AOO "POL" - Prot.: 0005123/2023 del 13/12/2023 - Delibere Consiglio di Dipartimento - 197/2023

SEZIONE 1: PARTE GENERALE

1.1 Presentazione dei Corsi di Studio (CdS)

Elenco dei CdS[1]

Tipo di CdS	Denominazione del CdS	Classe del CdS
L	Scienze Politiche	36
LM	Studi internazionali	52
LM	Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane	59
L	Scienze del Servizio Sociale	39
LM	Sociologia e management dei servizi sociali	87/88
LM	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	63
LM/DS	Scienze marittime e navali	
L	Scienze del Turismo- Fondazione campus Lucca	15
LM	Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei	49

Approvazione della relazione della CPDS:
Delibera n 181 del Consiglio Dipartimento di Scienze Politiche del 12 dicembre 2023

1.2 Composizione e modalità organizzative della CPDS

Composizione della CPDS[2]

Componente docente	Componente studentesca
Carmelo Calabrò (Presidente)	Nicola Filippi
Vanessa Manzetti	Pio Dello Ioio
Mauro Lenci	Ludovica Costanza Janata
Alberto Pench	Fulvia Romanino
Irene Psaroudakis	Francesco Schembari

Disposizione di approvazione della nomina della CPDS (*indicare numero di delibera e data della seduta del Consiglio di Dipartimento*): *Disposizione del Direttore Dipartimento 51/2023 prot 0000612/2023 del 16/02/2023*

[1] Se significativo, inserire ulteriori informazioni sui CdS valutati (es. la sede se distaccata, la lingua se diversa dall'italiano, la doppia classe, eventuale titolo congiunto/doppio rilasciato, etc.)

[2] Se significativo, riportare in tabella anche eventuali variazioni nella composizione della CPDS

La CPDS si è riunita nelle date indicate[3]:

Data	Breve sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
31/05/2023	Il primo incontro della CPDS si è svolto rispettando l'ODG, di seguito enuclueato: 1. Analisi Report di Valutazione della didattica – insegnamenti del I semestre a.a. 2022/23; 2. Restituzione Analisi della Relazione CPDS 2021/22 La prima riunione (rif. verbale 01/2023) ha avuto ad oggetto l'analisi dei questionari di valutazione relativi agli insegnamenti erogati nel primo semestre del corrente anno accademico 2022/2023 e la restituzione dell'analisi della relazione CPDS 2021/2022. Nell'incontro è stata sottolineata la necessità per il CdS Laurea Magistrale LM/DS in Scienze Marittime e Navali riservato agli allievi dell'Accademia Navale di Livorno la necessità di una più forte sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari, nonché ad avviare una maggiore interlocuzione del Dipartimento con l'Accademia.
04/07/2023	Il secondo incontro della CPDS si è svolto rispettando l'ODG, di seguito enucleato: 1. Analisi Relazioni Commissioni Paritetiche di Corso su Report di Valutazione della didattica – insegnamenti del I semestre a.a. 2022/23; 2. Approvazione verbale precedente; 3. Varie ed eventuali La seconda riunione (rif. verbale 02/2023) ha avuto ad oggetto l'analisi delle relazioni delle commissioni paritetiche di corso sul report di valutazione della didattica relativamente agli insegnamenti del primo semestre anno accademico 2022/2023, dove sono state discusse nel dettaglio le positività e portate all'attenzione le criticità emerse in relazione ai vari aspetti considerati nei questionari di valutazione. Gli elementi che presentano un grado maggiore di problematicità si concentrano sostanzialmente attorno a due tematiche: a) i servizi di tutorato alla pari e b) il carico didattico e quindi il monitoraggio dei programmi di esame. Si specifica che tali elementi sono stati rilevati dalle CPCS interne a Scienze Politiche. I CDL afferenti al Campus Lucca non hanno presentato particolari questioni da rilevare in sede di CPDS. A riguardo delle criticità emerse, si è discusso delle varie strategie da adottare nelle sedi più opportune per sanare gli aspetti rilevati e per implementare le strategie e i processi di miglioramento già in atto. Dopo un'attenta riflessione sullo strumento di rilevazione della didattica, la CPDS vaglia l'opportunità di rendere accessibili una serie di quesiti contenuti nel questionario in virtù del requisito di frequenza di almeno la metà del singolo corso oggetto di valutazione.

[3] Riportare anche le sedute non dedicate specificatamente alla preparazione della relazione rende più evidente la continuità delle attività svolte

Organizzazione del lavoro della CPDS per redigere la relazione *(es. riunioni in presenza/a distanza, eventuale suddivisione in sottogruppi, modalità di raccolta delle osservazioni/segnalazioni da parte di altri attori coinvolti)*

L'organizzazione dell'articolazione dei gruppi di lavoro cui spetta in carico la redazione della relazione annuale della CPDS è stata definita nella riunione del 31/05/2023 (cfr. verbale n. 01 del 2023), e successivamente alle indicazioni pervenute dal Presidio della Qualità - prot. 0150401/2023 del 06/11/2023 con mail del 6 novembre 2023 - è stata perfezionata l'attribuzione dei compiti tra i vari membri afferenti al corpo docente e al corpo studentesco. Si specificano di seguito le singole attribuzioni e i sottogruppi, evidenziando che al Direttore del Dipartimento è stato riservato un ruolo di coordinamento di tutto il processo di lavoro concernente la CPDS e che in questo è stato supportato dalla Prof.ssa Vanessa Manzetti.

In merito al **Quadro A** della Relazione "*I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?*" e al **Quadro B** "*L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?*", le Prof.sse Irene Psaroudakis e Vanessa Manzetti si sono accordate per redigerle insieme.

In merito a quanto rilevato nel **Quadro C** della Relazione "*I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?*", il Prof. Alberto Pench accetta la proposta di designazione come membro, ma chiede che la verifica possa essere fatta a campione. La modalità campionaria è stata portata anche all'attenzione della Prof.ssa Silvia Cervia, referente del Dipartimento nel Presidio Qualità di Ateneo, che interpellata a riguardo nel corso della riunione, ha concordato con la proposta di operare nei seguenti termini: avviare la rilevazione per i corsi di insegnamento fondamentali, poi ampliare a quelli contenuti nella rosa dell'offerta didattica, fino a una mappatura di tutti i corsi di insegnamento al termine del triennio in cui è in carico la presente CPDS. A contribuire alla compilazione di questo quadro insieme al Prof. Alberto Pench si è offerta la studentessa Ludovica Costanza Janata. Per quanto concerne la metodologia di lavoro utilizzata con riferimento al quadro C, vista la particolare complessità occorre riportare alcune precisazioni sul metodo adottato. Nello specifico il gruppo di lavoro composto da Alberto Pench e Ludovica Costanza Janata si è occupato degli aspetti inerenti la pubblicazione dei programmi degli insegnamenti e la compilazione dei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti per i diversi CdS; ha, inoltre, analizzato la coerenza dei programmi di insegnamento rispetto agli obiettivi di apprendimento specificati nelle schede SUA e rispetto al contenuto dei registri delle lezioni. L'analisi relativa alla pubblicazione dei programmi ed alla compilazione dei campi relativi a conoscenze/capacità/comportamenti è stata svolta su tutti gli insegnamenti per ogni CdS attingendo alle fonti documentali estraibili dal portale Valutami e trasmessi dalla segreteria didattica. Il gruppo di lavoro, si è limitato agli insegnamenti con un numero di crediti non inferiore a 3. Si precisa altresì che tale metodologia di lavoro è stata concordata preventivamente con tutta la CPDS, sentita anche la Referente di area del Presidio qualità, Prof.ssa Silvia Cervia. Rispetto al **Quadro D** "*Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?*", la Prof.ssa Vanessa Manzetti, in virtù del ruolo di Delegata alla Qualità, d'accordo con gli altri membri della CPDS si assume il carico di una più forte interlocuzione con i Corsi di Studio. La Prof Vanessa Manzetti svolgerà insieme alla Prof.ssa Irene Psaroudakis tali compiti. Sul **Quadro E** "*Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?*", la CPDS si impegna a cercare di valutare le discrasie tra le schede SUA dei CdS e le informazioni presenti sul portale MIUR "Universitaly". Si prendono il compito di procedere il Prof. Mauro Lenci per il corpo docente, e Fulvia Romanino per la componente studentesca. In merito al **Quadro F** "*Ulteriori proposte di miglioramento*", le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione Analisi, in accordo con le attività svolte dalla Prof.ssa Manzetti per sanare le criticità emerse nelle Conclusioni, saranno prese in carico dal Direttore del Dipartimento insieme alla Prof.ssa Vanessa Manzetti e alla Prof.ssa Irene Psaroudakis.

Il Dott. Luigi Diana, per gli insegnamenti erogati dall'Accademia all'interno della LM/DS Scienze marittime e navali, e la Dott.ssa Valentina Giannessi per Scienze del turismo e Progettazione e gestione dei sistemi turistico mediterranei (L15 e LM 49) del Campus Lucca, procederanno in autonomia per la compilazione dei quadri (A-B-C-D-E-F) che saranno poi integrati nella presente relazione.

Si precisa che la "Sezione 3- valutazioni complessive finali" viene redatta dal Direttore del Dipartimento Prof Carmelo Calabrò insieme alla Prof.ssa Irene Psaroudakis e alla Prof.ssa Vanessa Manzetti, ed ulteriormente integrata con le riflessioni emerse nel corso della seduta di approvazione della relazione da parte della CPDS in data 5 dicembre 2023.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

L36 Scienze Politiche

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?
Fonti documentali da considerare ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)* ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
Analisi e valutazione della CPDS: La redazione di questa sezione della redazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione della didattica erogata compilati dagli studenti del Corso e relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, e dei risultati dell'indagine condotta dal consorzio AlmaLaurea sul profilo occupazionale dei laureati (anno di riferimento 2022). Le altre fonti documentali sopra indicate sono state esplorate nelle successive sezioni. Con riferimento al Corso di laurea in Scienze Politiche (CdS), nel periodo di osservazione che va dal novembre 2022 a ottobre 2023 sono stati compilati complessivamente 3.944 questionari di valutazione della didattica, di cui 3.533 redatti da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'anno accademico (gruppo A), e 411 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni, si riscontra che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni (2,8), mentre il gruppo B ha frequentato meno della metà delle lezioni (1,9). Le motivazioni nei casi di scarsa frequenza nei due gruppi sono riconducibili in modo nettamente prevalente ad "altre ragioni" (583 per il gruppo A e 106 gruppo B), e poi, in seconda battuta, alla condizione di studente lavoratore (372 gruppo A e 103 gruppo B), e in terza battuta alla "frequenza di altri insegnamenti" (223 gruppo A e 50 gruppo B). Complessivamente il Corso è stato valutato in modo positivo: tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici ed il giudizio medio complessivo del corso si attesta a 3,3 per gli studenti di tipo A e 3 per quelli di tipo B. Gli unici elementi di criticità risultano essere i servizi di tutorato con studenti senior (quesito F2), che ottiene i punteggi di 1,4 (gruppo A) e 1,7 (gruppo B); mentre rispetto alla relazione relativa all'a.a. 2021/2022 il giudizio relativo alle prove intermedie è migliorato, passando da leggermente insoddisfacente a soddisfacente (da 2,1 a 2,4 per il gruppo A). L'indicatore relativo al carico di studio registra un punteggio molto positivo (3,2 per il gruppo A e 2,8 per il gruppo B). Ma, più in generale, l'intera organizzazione del CdS è stata ampiamente apprezzata dagli studenti, soprattutto dai frequentanti: particolare gradimento è stato espresso in relazione alla reperibilità dei docenti (3,6 per il gruppo A), all'orario di svolgimento delle lezioni (3,6 gruppo A), e per le aule (3,6 gruppo A). Rispetto ai suggerimenti forniti dagli studenti per il miglioramento della didattica, si riscontrano ancora una volta la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo, di inserimento di prove d'esame intermedie, la segnalazione della necessità di fornire più conoscenze di base, di migliorare la qualità del materiale didattico e del supporto didattico. Analizzando i singoli insegnamenti, e specificamente con riferimento ai rispondenti del gruppo A, nessuno di questi riporta, in generale, un punteggio pari o inferiore a 2,5 - che è considerato il valore-soglia indicativo di una criticità - anche se in alcuni casi si rileva un punteggio pari o inferiore a 2,5 con riferimento ad alcuni indicatori.

Con riferimento alla situazione occupazionale dei laureati illustrata nell'indagine AlmaLaurea 2023 – anno di riferimento 2022 (dati estrapolati al 22 novembre 2023), condotta su 113 laureati L36 (69 intervistati), a un anno dalla laurea il 73,9% di coloro che hanno partecipato all'indagine si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello (72,5% sono attualmente iscritti), con un dato disaggregato per genere di 77,1% maschi e 70,6 femmine. Coloro che invece non hanno proseguito gli studi, iscrivendosi ad un altro corso di laurea, hanno motivato la scelta prevalentemente adducendo ragioni lavorative (38,9%), in quanto non interessati perché intenzionati a frequentare altra formazione post-laurea (22,2%), o perché non interessati (16,7%). Al contrario, le ragioni che sottostanno alla scelta di continuare nel percorso universitario sono dovute a un desiderio di migliorare le possibilità di trovare lavoro (49%) e la propria formazione culturale (29,4%). Per l'11,8% la laurea di secondo livello rappresenta un requisito necessario per trovare un impiego. Di conseguenza, la natura della laurea di secondo livello rappresenta in larga parte il "proseguimento naturale" del titolo triennale (64,7%), oppure rientra nel medesimo settore disciplinare (27,5%). Il 72% sceglie di continuare nel medesimo ateneo presso cui ha conseguito la laurea di primo livello.
Solo il 21,7% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea (l'11,6% riferisce uno stage in azienda).
Rispetto invece alla condizione occupazionale, il tasso di occupazione si assesta al 29% (31,4% per gli uomini, 26,5% per le donne). Da rilevare che il 60,9% dei rispondenti non lavorano in quanto iscritti a una laurea di secondo livello, mentre il 17,4% lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello, e l'11,6% vantano una condizione attuale di studente magistrale lavoratore. Più della metà (53,6%) non hanno mai svolto attività professionali dopo il conseguimento del titolo triennale, e il 58% attualmente non lavorano e non cercano un'occupazione.
Tra gli occupati, il 65% hanno iniziato a svolgere un lavoro dopo la laurea; il 15% prosegue invece l'occupazione antecedente. La professione svolta non è particolarmente caratterizzata: il riferimento è a generiche "altre professioni" (30%) o "altro" (25%). La tipologia riguarda prevalentemente di contratti formativi o a tempo determinato, ed è svolta in larga parte nel settore privato; nessuno dichiara di svolgere attività nel non profit. Il ramo è principalmente quello dei servizi (70%), e la retribuzione media mensile si aggira attorno ai 1.049 euro.

Una serie di informazioni interessanti riguardano poi l'utilizzo e la richiesta della laurea conseguita nella professione. Le competenze acquisite durante il percorso universitario sono utilizzate in misura ridotta (55%) o per nulla (35%); allo stesso modo la formazione professionale acquisita è percepita come totalmente o in parte inadeguata per ben il 75% dei rispondenti, a conferma di quanto dichiarato rispetto alle motivazioni nella scelta del prosieguo degli studi. Ciononostante, la laurea conseguita è reputata abbastanza efficace nel lavoro svolto per il 45% dei laureati.

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[4] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Rispetto ai punti deboli emersi, concordando con la CPCdS, la CPDS rileva in particolare due aspetti: le attività di tutoraggio da parte degli studenti senior e la questione relativa alle prove intermedie. Nel primo caso è opinione

[4] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

largamente diffusa che il principale problema sia di tipo organizzativo-comunicativo: spesso gli studenti non sono a conoscenza dell'esistenza del servizio. Relativamente alle prove intermedie - fermo restando che l'Ateneo pare, al momento in cui sono stati valutati i risultati dei questionari, indirizzato verso la loro introduzione obbligatoria - rimane ferma l'impostazione per cui il loro utilizzo è a discrezione dei singoli docenti: peraltro, come emerso dalla discussione che si è svolta nella Commissione Paritetica di Corso e che è stata adeguatamente riportata nel relativo verbale, le prove intermedie sono spesso percepite dallo studente come strumento utile per facilitare la preparazione, mentre non sempre si rivelano tali nella pratica. Un ulteriore spunto di riflessione è rappresentato dalla questione relativa al carico didattico: se da un lato viene notato come la questione sia mal posta all'interno del questionario (a oggi non è chiaro se sia riferita a un aspetto quantitativo o qualitativo dei programmi d'esame), emerge tuttavia come l'esperienza dello studente sia mutevole a seconda dei singoli insegnamenti, ossia come il ricorso a materiale integrativo sia gestito in maniera molto differente così come la lunghezza dei programmi talvolta ecceda il limite consentito.
Dunque, la CPDS propone di muoversi nelle seguenti direzioni, in relazione ai punti evidenziati:
- Tutorato alla pari: sensibilizzare i singoli docenti a pubblicizzare il servizio nell'arco del corso; affiggere locandine nelle bacheche; inviare una mail all'indirizzo unipi di ciascuno studente; attivare, in linea con quanto fatto anche a livello di Ateneo, un profilo instagram in quanto telegram/twitter sono poco utilizzati;
- Insegnamenti: avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 su alcuni indicatori.
- Carico didattico: monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine;
- Ricorrere, dove possibile, alle Prove Intermedie.

Con riguardo ai dati emersi dall'indagine AlmaLaurea, si sottolinea in maniera positiva la scelta da parte dei laureati triennali di proseguire nel percorso di studio, e di farlo nel proprio Ateneo. Da rilevare invece le criticità relative alle competenze professionali acquisite, e alla valutazione circa l'adeguamento della formazione professionale all'ingresso nel mondo del lavoro.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione su organizzazione, servizi e tirocini compilati dagli studenti del Corso relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, delle informazioni contenute in alcuni quadri specifici delle schede SUA, dei dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) relative all'a.a. 2022/23, ai dati di ingresso, percorso e uscita contenuti nel portale Unipistat del nostro Ateneo. Le ulteriori fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle altre sezioni.

Rispetto agli obiettivi formativi specifici del Corso (come riportato nella SUA del CdS), l'attività è caratterizzata da cinque aree di approfondimento, corrispondenti a specifici curricula, e da un'area di apprendimento di base a carattere interdisciplinare. Su quest'area specifica sono fondati gli sviluppi delle aree di approfondimento curriculare. Queste, a loro volta, hanno specifici richiami a ruoli professionali identificabili come prioritari, anche se non esaustivi delle possibilità di impiego del laureato nel corso di studi. L'area interdisciplinare comune si pone infatti l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e competenze a carattere marcatamente interdisciplinare, attraverso l'acquisizione della padronanza dei principali temi e problemi di natura storico- politica, economica, sociologica, giuridica, internazionale. Per tali motivi l'area fornisce elementi di base utili all'esercizio di molti e diversi ruoli professionali.

Per il 2022 la media esami al primo anno (fonte dati Unipistat 2023) è di 25,7 pertanto si ritiene che l'offerta formativa sia adeguata agli obiettivi di apprendimento illustrati.

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti (disaggregati in due gruppi: il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una), la valutazione sull'organizzazione e i servizi relativamente all'a.a. 2022/23 riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso (con un punteggio di 3,2); infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre eccetto in due casi in cui è 2,9 (accesso e adeguatezza biblioteche e lo svolgimento del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante). I servizi offerti dall'Unità Didattica (con punteggio 3) e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,3), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,5) e le aule studio (3) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (punteggio 3,2). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti molto soddisfatti, attribuendo all'indicatore un punteggio di 2,9.

Con riferimento specifico al Corso di laurea in Scienze Politiche (CdS) (Dati SUA al 15/09/2022), i laureati che hanno espresso la propria opinione sono stati la maggioranza degli studenti (94%), manifestando nel complesso apprezzamento tanto sull'Ateneo che sul CdS. I giudizi 'decisamente positivi' sul CdS sono pari al 35,8%, mentre quelli 'positivi' sono il 56%, per un totale pari al 91,8%, in lieve aumento rispetto all'87,8% dell'anno precedente. Diminuisce, invece, la percentuale di quanti si iscriverebbero allo stesso corso presso il medesimo Ateneo (61,5% contro il 69,1% precedente).

Il voto di laurea rilevato al 2020 – ultimo dato disponibile - è di 108,3 quindi molto più che positivo (Unipistat, report ottobre 2023 dati aggiornati al 30 settembre 2023).

Nell'anno accademico 2022/23 il Corso di Studi L36 ha aumentato il numero di immatricolati, passando da 255 unità a 317 (Unipistat, report ottobre 2023 dati aggiornati al 30 settembre 2023). In termini percentuali, gli immatricolati provenienti dal liceo scientifico sono aumentati passando dal 26% al 29%, mentre il 25,7% proviene dal liceo linguistico. Anche quest'anno è interessante notare le informazioni relative ai voti ottenuti dagli immatricolati alla maturità: il 28, 9% può vantare una votazione tra 70 e 79. Per quanto riguarda invece la provenienza geografica, aumenta di un punto percentuale chi proviene dalla Toscana 76,7%, e tra questi quelli del bacino locale Pisa- Livorno-Lucca (64%). Per gli studenti stranieri, da una percentuale del 6% del 2020, si passa al 4% nel 2021 fino ad arrivare al 2% nel 2022, per poi risalire a 3,8% nell'a.a. 2022-2023. Si rileva poi un netto aumento della percentuale di immatricolati di genere femminile (da 49,8% a 58,4%). La percentuale di studenti passati ad altro ateneo nel 2022 è di 8,4 iscritti al primo anno, quella di studenti che hanno rinunciato agli studi è del 15% degli iscritti al primo anno, altri motivi di uscita al primo anno è il 27%.

Rispetto ai punto di debolezza presentati dal Corso, dallo schema di monitoraggio annuale – anno 2023 si indicano tre elementi in particolare: 1) la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; 2) la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione retribuita 3) la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo si pensa di migliorare il monitoraggio delle carriere e la regolarità del percorso formativo predisponendo supporti alla didattica e corsi integrativi così da evitare dispersioni nella carriera o percorsi scarsamente professionalizzanti o percorsi di studio irregolari e eccessivamente lunghi.

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS
- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[5] sia la domanda B3[6] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Alla luce del grande apprezzamento offerto dagli studenti al CdS L36, e tenendo in considerazione i punti di debolezza emersi in relazione al percorso di studi e alla carriera occupazionale dei laureati, la CPDS propone di continuare il percorso di miglioramento dei percorsi di tutoraggio e di supporto alla didattica per gli insegnamenti che presentano maggiori criticità, offrendo particolare sguardo al futuro mondo professionale.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

Risultati dell'analisi sui diversi CdS relativa alla pubblicazione dei programmi.

I corsi di laurea in Scienze Politiche hanno raggiunto, nell'anno esaminato, la copertura del 96%; i corsi in Scienze Politiche pur non raggiungendo la copertura totale sono in miglioramento rispetto all'anno precedente. Il risultato può interpretarsi nel senso che le azioni poste in essere nell'anno accademico 2022/23 hanno sostanzialmente conseguito il loro obiettivo; il fatto che 2 dei 3 insegnamenti mancanti sono nel II semestre induce a sottolineare la necessità che i Presidenti di CdS insistano a ricordare ai docenti la necessità della pubblicazione dei programmi.

[5] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)

[6] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Risultati dell'analisi sui diversi CdS relativa alla completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti

L'analisi per il corrente anno si è limitata alla verifica della compilazione dei campi di interesse ed ha originato il quadro riassuntivo che segue: all'interno della colonna "N° non compilati" si riporta il dato dei programmi per i quali almeno uno di campi analizzati risulta non compilato mentre il numero tra parentesi accanto ad esso è il dato relativo ai programmi non pubblicati riportato nell'analisi precedente.

Quadro riassuntivo:

CdS	Denominazione	N° insegnamenti	N° non compilati
SPN-L	Scienze Politiche	56	9 (2)

Come si evince dai dati, nonostante i lusinghieri risultati ottenuti sul fronte della pubblicazione dei programmi permangono alcune criticità dal punto di vista della compilazione dei campi in oggetto. L'osservazione generale è che, in molti casi, gli insegnamenti carenti sono affidati a docenti esterni, e che, in alcuni casi, la mancanza riguarda uno solo degli indicatori. Combinando i risultati di entrambi le tabelle emerge con maggiore necessità l'urgenza di richiamare i docenti a fare riferimento al vademecum nella compilazione dei programmi.

Analisi di coerenza

Con riferimento al secondo compito, ovvero l'analisi della coerenza dei programmi con gli obiettivi di apprendimento della Scheda SUA e con i registri delle lezioni, è stato deciso, data la sua maggiore complessità, di procedere in modo diverso selezionando, per l'A.A. 2022/23, un campione di insegnamenti del Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche secondo un criterio di diversificazione sia per aree disciplinari che per collocazione nel biennio comune e al terzo anno. Questi gli insegnamenti:
Economia Politica A e B
Sociologia A e B
Scienza Politica
Diritto Pubblico Comparato
Filosofia Politica
Sociologia Economica e dello Sviluppo
Sociologia Politica
Economia Applicata Internazionale
Storia del Pensiero Economico
Storia delle istituzioni Politiche II
Teoria Politica
Relazioni Internazionali
Diritto Internazionale
Diritto dell'Unione Europea
Diritto Amministrativo

Coerenza rispetto alla scheda SUA.

Per quanto riguarda, in particolare, l'analisi della coerenza dei programmi di insegnamento con gli obiettivi di apprendimento riportati nella scheda SUA si è proceduto ad inviare una lettera ai docenti individuati a campione chiedendo di invitare i docenti titolari degli insegnamenti selezionati a spiegare, sinteticamente, in che modo tale coerenza fosse stata garantita. Si precisa la motivazione di tale modo di procedere che parte, da un lato, dalla considerazione che un'analisi dall'esterno dei programmi di insegnamento potrebbe non dare un quadro esatto di ciò che si vuole analizzare, e, dall'altro, che il docente titolare del corso debba essere considerato il soggetto più idoneo a valutare la suddetta coerenza. Tale metodo di lavoro era stato preventivamente presentato in Consiglio di Dipartimento dal Prof. Alberto Pench in modo da rendere noti tutti i docenti dell'avvio di una tale procedura. Al riguardo occorre precisare che nel rispetto dell'autonomia del docente la lettera di invio lasciava ampio margine di risposta. Nello specifico appare opportuno quindi riportare le diverse risposte ricevute. In generale è stato osservato che, al di là dei contenuti della scheda SUA, il fatto stesso che un insegnamento sia stato inserito nel Regolamento Didattico del CdS, dovrebbe indicare che lo si ritiene, nei fatti, atto a soddisfare i requisiti di apprendimento del CdS

stesso salvo una verifica nel merito che potrebbe non essere banale e potenzialmente lesiva della libertà di insegnamento.
Occorre altresì precisare che alcuni docenti, pur rispondendo, hanno sollevato dubbi sull'utilità dell'analisi: in particolare per i corsi di natura istituzionale, e che in rari casi nonostante un sollecito non è pervenuta alcuna risposta da un insegnamento (il quale si preferirebbe non individuare) mentre, per altri due, i titolari si sono rifiutati di rispondere alla richiesta in quanto hanno ritenuto che essa fosse in qualche modo lesiva della libertà di insegnamento.
Passando ad un'analisi più specifica, si è riscontrata una grande varietà nelle modalità di risposta: c'è chi si è limitato a certificare la coerenza senza darne esplicita evidenza e chi, invece, ha argomentato in modo più o meno sintetico in che modo tale coerenza fosse soddisfatta dal proprio corso. Taluni hanno dettagliato la risposta facendo riferimento ai diversi obiettivi e profili di analisi anche riferendosi ai possibili sbocchi professionali, altri si sono limitati alle modalità di verifica degli obiettivi, altri ancora si sono soffermati più in dettaglio sui contenuti del corso alla luce degli obiettivi formativi. In diversi casi sono stati segnalati aspetti dei corsi in grado di evidenziare e promuovere le *soft skills*. Nessuno ha segnalato criticità nel perseguimento della coerenza richiesta. Per gli insegnamenti dai quali non è pervenuta risposta, così come per quelli che hanno semplicemente certificato la coerenza, la stessa è stata valutata dai componenti del gruppo di lavoro che li ha trovati coerenti, con la sola eccezione di un insegnamento per il quale ciò non è stato possibile dato che nel programma del corso risulta espressamente il rifiuto della titolare a compilare i campi che potrebbero consentire di valutarne la coerenza.

Coerenza rispetto ai registri delle lezioni
Il medesimo campione di insegnamenti è stato utilizzato per la verifica della coerenza tra programmi (contenuto del corso) e registro delle lezioni. Il dato che emerge è una sostanziale coerenza tra programmi e registri delle lezioni per quanto attiene ai corsi del terzo anno: solo in alcuni casi è emerso che alcuni temi indicati nel programma non sono stati riportati nel dettaglio all'interno del registro delle lezioni: la motivazione potrebbe anche essere che la descrizione delle lezioni è necessariamente sintetica o, più semplicemente, la mancanza di tempo data la compattazione delle lezioni in un arco di tempo che non sempre consente di prevedere recuperi. Qualche criticità è emersa dall'analisi relativa ai corsi del biennio: in alcuni casi a fronte di un programma ben definito e dettagliato si riscontra un registro delle lezioni eccessivamente sintetico che non consente di evincere il contenuto delle singole lezioni, in altri risulta un po' troppo sintetico il programma e più esplicito il contenuto del registro delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

Come considerazioni conclusive si rileva che la scheda SUA, nei diversi quadri (A4.a, A4.b e A4.c) di interesse risulta, da un lato, necessariamente generica, tanto negli obiettivi quanto nelle modalità di accertamento, laddove fa riferimento al CdS nel suo complesso o al biennio comune e, dall'altro, sintetica nella descrizione degli obiettivi dei singoli corsi.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS

hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS auspica che i presidenti continuino nell'opera di monitoraggio e sensibilizzazione, per arrivare alla copertura totale dei programmi pubblicati così come rispetto alla compilazione dei campi relativi a conoscenze/capacità/comportamenti.

Per quanto attiene alla verifica della coerenza tra programmi e registri delle lezioni la CPDS promuoverà un'azione di sensibilizzazione, presso i presidenti di CdS, volta a segnalare la necessità di articolare con maggiore ampiezza tanto il contenuto del corso quanto gli argomenti riportati nel registro delle lezioni: il ruolo del registro può anche essere di consentire alla studentessa/studente che non abbia seguito alcune lezioni di ricostruirne il contenuto. La CPDS ritiene di particolare importanza che non si riscontrino più le differenze tra insegnamenti del biennio e del terzo anno.

La verifica della coerenza tra obiettivi di apprendimento della Scheda SUA e i programmi dei corsi ha sollevato non poche perplessità da parte dei docenti coinvolti sulla sua utilità e, per alcuni, liceità.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

I contenuti illustrati in questa sezione della relazione si inscrivono nella scia delle considerazioni precedentemente riportate circa gli indicatori e i dati presi in considerazione, e in particolare prendono in esame gli esiti della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, recepiti in maniera periodica dal Comitato di Indirizzo e riportati nella Scheda SUA.

Riguardo alla L36 si considera, come rilevato dalla SMA 2023, che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2022 si attesta al 90,8%, nel 2021 era 91,6%, mentre nel 2020 era all'87,4%. La media del quinquennio è stata intorno al 85%. Si registra quindi un recupero rispetto alle medie di area geografica (92,4%) e di tutti gli atenei non telematici (91,4%).

Con riferimento agli **indicatori relativi alla didattica**, sempre dalla SMA è possibile evincere che tra i punti di forza del Corso di annoverano: 1) la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, 2) le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, 3) le ore di docenza erogata da docenti TI e ricercatori RTDB sul totale delle ore di docenza erogata.
Gli **indicatori generali** del 2022 sono in linea col dato medio del quinquennio 2017-2021 e superano ampiamente la media degli altri Atenei (indice IC00a: +5% rispetto alla media dell'Area geografica; +12% rispetto a quella degli Atenei non telematici; indice IC00b: +20% e +24%, rispettivamente). Gli indicatori sull'attrattività, IC00a (avvii di carriera al primo anno) e IC00b (immatricolati puri) riflettono un aumento rispetto al 2021 (rispettivamente fino a 309 unità rispetto ai 241 dell'anno precedente e di 250 rispetto ai 204 dell'anno precedente). Sulla didattica, solo l'indicatore IC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale de CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) è riferito al 2021 e mostra un aumento rispetto al 2020, attestandosi al 39.0% circa contro il 34,7%. Tale valore è al di sotto della media dell'Area Geografica (49.1%) e della media Atenei non telematici (53.4%).
Le criticità maggiori, seppure denotando un miglioramento, riguardano l'**internazionalizzazione**. L'indicatore IC11 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CF all'estero relativo al 2022 è pari a circa il 78% più che dimezzato rispetto al 2021 quando era pari al 171,4 per mille, già il più basso dal 2018, nel 2020 era pari al 186,1x1000. Si recupera invece sull'indicatore IC12 relativo alla percentuale di studenti iscritti al corso di laurea che hanno conseguito precedente titolo di studio all'estero: nel 2021 si era abbassato al 4,1 per mille a fronte di un 24,5 per mille nel 2020, mentre nel 2022 si è attestato al 22,7. L'indicatore rimane però notevolmente più basso della media degli atenei dell'area geografica (49,3 per mille) e della media degli atenei non telematici in generale (70,3).
Rispetto all'area tematica **dell'apprendimento e della sperimentazione**, il Monitoraggio 2023 presenta caratteri ambivalenti. L'IC22 sulla percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso, relativo al 2021 è di quasi 3 punti percentuali in meno dell'anno precedente (17,3 contro 20,7%), era al 18,3% nel 2019, allontanandosi dal picco registrato nel 2018 (24,8%). L'indicatore continua ad essere molto più basso della media di area geografica (36,2%) e di tutti i non telematici (40,4%). L'indicatore IC23 relativo alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CDS di ateneo per il 2021 si è dimezzato rispetto all'anno prima (3,4 contro 7,1) riportandosi sulla media del quinquennio precedente. La percentuale si colloca sotto la media degli atenei non telematici in generale (4,4%) e, soprattutto, di quelli d'area geografica (7,3%). L'indicatore IC24 sulla percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni nel 2021 si è ridotto di circa 7 punti attestandosi al 28,9%, nel 2020 era 34,8%; nel 2019 era a quota 30%, leggermente superiore al 2018 (29%), ma molto inferiore al 2017 (44,2) e al 2016 (41,4). L'indicatore è di poco inferiore alla media di area geografica (31,3%) e della media di tutti gli atenei non telematici (30,6%).

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS recepisce l'incremento del grado di apprezzamento offerto dai laureandi al Corso. Come già evidenziato nel Quadro B, le criticità relative al percorso di studi (es. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), all'ingresso nel mondo del lavoro (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo), nonché agli indicatori di internalizzazione, suggeriscono di proseguire nella messa in atto di processi di affiancamento/tutoraggio indirizzati agli studenti come già descritti, nonché di dedicare maggiore attenzione –

nell'erogazione della didattica, nelle esperienze formative, nella formulazione dei programmi – a sensibilizzare gli iscritti alla dimensione estera.
Data la natura del Corso, poi, l'introduzione di tali elementi migliorativi potrebbe anche incidere sulla fidelizzazione degli immatricolati, che rappresenta un ulteriore punto di debolezza (Percentuale di immatricolati) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), nonché incidere sulla capacità attrattiva della L36.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Fonti:

1)Pagina web dell'ateneo sull'offerta didattica

Classe L-36.

Per quanto riguarda la classe in esame, tutte le informazioni concernenti la descrizione del corso, il piano di studio, gli sbocchi professionali, le modalità di iscrizione, sono chiare e disponibili per la consultazione delle parti interessate. Questo vale anche per le valutazioni degli studenti e dei laureandi, così come per le percentuali di impiego dei laureati.

2) Pagina web del corso

Classe L-36.

I contenuti delle pagine del corso in esame sono stati inseriti nella sezione "didattica" del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche, in ottemperanza ad una proposta di miglioramento presente nell'ultima relazione annuale della paritetica docenti-studenti, recepita dagli organi collettivi ed individuali del Dipartimento stesso. Tali contenuti, inoltre, trovano corrispondenza e coerenza con quelli riportati nella Scheda SUA-CdS. Nelle medesime pagine sono stati aggiunti anche dei video di presentazione dei corsi che completano, attraverso un approccio comunicativo alternativo e più immediato, le informazioni presenti sul sito.

3) Schede SUA dei CdS

Classe L-36.

La scheda SUA del CdS preso in esame, fotografa in modo dettagliato le caratteristiche del corso, presentando una notevole quantità di informazioni relative agli aspetti qualitativi e quantitativi di questo. La scheda è aggiornata al 15/9/2022, però, si può consultare solo nella sezione "Documenti del sistema di AQ" del Dipartimento, e forse sarebbe meglio renderla disponibile, alle parti interessate, in un modo più semplice e diretto attraverso un link nella pagina del corso.

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone, alla/al responsabile del sito web di Dipartimento di inserire, per le pagine del corso, un link diretto alla relativa scheda SUA e di verificare la funzionalità del sito Universitaly.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ Questionari di valutazione novembre 2022- novembre 2023
- ✓ SUA 2023
- ✓ SMA 2023

Analisi e valutazione della CPDS:

Si rimanda alle analisi come dettagliate nei quadri precedenti della relazione.

Aspetti da considerare:

- Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In considerazione della numerosità dei materiali di riferimento utilizzati in particolar modo dai Presidenti dei CdS e dai Consigli aggregati, e dato che il nostro Ateneo ha scelto di costituire le Commissioni paritetiche di corso, la CPDS ha avviato un percorso di coinvolgimento delle commissioni di corso, dei presidenti di corso e dei consigli aggregati al fine di condividere e monitorare i punti di forza e di criticità dei singoli corsi.

Pertanto, la CPDS si propone di proseguire tale strategia, in maniera congiunta con gli altri attori coinvolti e attivando azioni di moral suasion indirizzate a casi specifici, e correttivi "flessibili" che tengano conto dei miglioramenti in corso di cui è già possibile avere una prima contezza come dai risultati illustrati nelle varie fonti documentali.
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

LM52 Studi Internazionali

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Fonti documentali da considerare

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione della didattica erogata compilati dagli studenti del Corso relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, e dei risultati dell'indagine condotta dal consorzio AlmaLaurea sul profilo occupazionale dei laureati (anno di riferimento 2022). Le altre fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle successive sezioni.

I questionari relativi alla valutazione della didattica sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dalla CPCdS e quindi recepiti dalla CPDS. Nello specifico dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti, con riferimento al Corso di laurea magistrale in Studi internazionali nel periodo di osservazione che va dal novembre 2022 a ottobre 2023, si registra che sono stati redatti complessivamente 453 questionari, di cui 407 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2022/23 (gruppo A), 46 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni (punto BP) si riscontra che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni (2,9), mentre il gruppo B ne ha frequentate meno della metà (1.8). Le motivazioni della scarsa frequenza nei due gruppi sono riconducibili ad "altre ragioni" (63 del gruppo A e 7 del gruppo B), ma la genericità dell'etichetta non permette di comprenderle in modo consono; segue la condizione di studente lavoratore (rispettivamente 42 dell'A e 19 del B).
Complessivamente, il Corso ha ricevuto una valutazione positiva (3,3 per entrambi i gruppi). Il giudizio medio complessivo si mostra in linea agli anni precedenti (3,3) sia per gli studenti del gruppo A per quelli del gruppo B.
Anche il punto B2 – relativo alla valutazione del carico di studio – è in linea con il recente passato, riportando una valutazione pari a 3,3 per entrambi i gruppi, a dimostrazione del lavoro svolto per migliorare questo aspetto. Gli studenti del gruppo A assegnano al punto B1, riguardante le conoscenze preliminari finalizzate alla comprensione dei programmi d'esame, il punteggio medio di 3,2 (percentuale valida per entrambi i gruppi)
Ma, più in generale, l'intera organizzazione del CdS è stata ampiamente apprezzata dagli studenti: particolare gradimento è stato espresso in relazione alla reperibilità dei docenti (3,7 gruppo A; 3,3 gruppo B), per gli orari delle lezioni (3,6 per entrambi i gruppi di rispondenti) e per la gestione delle aule (3,7 gruppo A). Molto apprezzate risultano essere le attività didattiche-integrative, esercitazioni, tutorati e laboratori (3,6 gruppo A).
Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontra ancora una volta rispettivamente la richiesta di fornire conoscenze di base, il miglioramento della qualità del materiale didattico, l'alleggerimento del carico didattico complessivo.
Rimangono stabili, ma negativi, i dati relativi ai servizi di tutorato alla pari (punto F2): gli studenti di tipo A assegnano un punteggio medio di 1,2, mentre migliora la valutazione per gli studenti del Gruppo B (2,2).
Altro elemento critico sono le prove intermedie, valutate con punteggio di 1,9 gruppo A e da 2,2 gruppo B.

Relativamente ai singoli insegnamenti, nessuno tra essi riporta un giudizio medio pari o inferiore a 2,5, dato che consideriamo il valore soglia che indica una criticità: al contrario, la quasi totalità degli insegnamenti riporta valutazioni pari o superiori al punteggio di 3.

Con riferimento alla situazione occupazionale dei laureati illustrata nell'indagine AlmaLaurea 2023 – anno di riferimento 2022 (dati estrapolati al 22 novembre 2023), condotta su 18 laureati LM52 (12 intervistati), a un anno dalla laurea il tasso di occupazione si assesta all'83,3% (ben il 100% per gli uomini, a fronte del 75% per le donne). A tre anni dalla laurea all'80%, a cinque anni il tasso è del 75%. Il tasso di disoccupazione è al 16,7%, così come la percentuale di coloro che non lavorano ma cercano un impiego. Dalle risposte fornite dai laureati che hanno partecipato all'indagine si evince che per il 70% la condizione occupazionale è posteriore al conseguimento del titolo di studio, mentre il 10% proseguono l'attività lavorativa antecedente la laurea. Con riguardo all'attuale professione svolta, si evidenzia che il 30% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, mentre la metà dei rispondenti hanno indicato un generico "altro". Rispetto invece alla tipologia dell'attività, un terzo afferma di avere una borsa di studio/di ricerca; il resto è equamente distribuito tra attività in proprio, tempo determinato, contratti formativi (tutti al 20%). Il settore di attività è equamente distribuito tra pubblico e privato (40%), con un 20% che ha indicato il non profit; il ramo prevalente è quello dell'istruzione e della ricerca (30%). Il dato geografico restituisce una prevalenza di attività nel Centro Italia.
Per quanto concerne la retribuzione mensile netta, questa è in media di 1.153 euro l'anno (1.557 euro a 3 anni, 1.417 euro a 5 anni).
È interessante notare il giudizio altamente positivo relativo all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, giudicata dall'80% molto elevata. La metà esatta di coloro che hanno aderito alla rilevazione fa un uso molto elevato delle competenze acquisite durante il percorso di laurea magistrale, a fronte di una percentuale del 40% che dichiara di utilizzarne in maniera ridotta. Di conseguenza, si comprende come il titolo di laurea magistrale sia considerato non richiesto ma utile (40%), oppure richiesta unicamente per legge; a corredare questa informazione, il fatto che il 70% reputi efficace/molto efficace la laurea nel lavoro svolto.
Si evidenzia infine come il 41,7% abbia partecipato ad almeno una attività di formazione post laurea (il 16,7% un dottorato di ricerca in corso).

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[7] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

L'analisi da parte della CPDS si concentra sui punti deboli emersi e già adeguatamente rilevati dalla CPCdS, in particolare le attività di tutoraggio da parte degli studenti senior. È opinione largamente diffusa che, anche rispetto a questo Corso, il principale problema sia di tipo organizzativo-comunicativo: spesso gli studenti non sono a conoscenza dell'esistenza del servizio.
Un ulteriore spunto di riflessione è rappresentato dalla questione relativa alle conoscenze di base e al carico didattico: nel primo caso, è ipotizzabile che i criteri di ammissione al CdS favoriscano l'iscrizione di studenti che non sono in possesso delle conoscenze necessarie per affrontare, in fase iniziale, questo percorso; nel secondo caso, se da un lato

[7] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

viene notato come la questione sia mal posta all'interno del questionario (a oggi non è chiaro se sia riferita a un aspetto quantitativo o qualitativo dei programmi d'esame), emerge tuttavia come l'esperienza dello studente sia mutevole a seconda dei singoli insegnamenti, ossia come il ricorso a materiale integrativo sia gestito in maniera molto differente così come la lunghezza dei programmi talvolta ecceda il limite consentito.
Di conseguenza la CPDS propone di inserire dei miglioramenti e dei correttivi relativi ai seguenti aspetti didattici:
- Tutorato alla pari: sensibilizzare i singoli docenti a pubblicizzare il servizio nell'arco del corso; affiggere locandine nelle bacheche; inviare una mail all'indirizzo unipi di ciascuno studente; attivare, in linea con quanto fatto anche a livello di Ateneo, un profilo instagram in quanto telegram/twitter sono poco utilizzati;
- Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 su alcuni indicatori.
- Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine.

Per quanto concerne invece la strutturazione delle competenze in relazione all'ingresso nel mondo del lavoro, la positività del giudizio circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università rappresenta un elemento da valorizzare – anche comunicativamente - in chiave di reclutamento e attrattività dei laureati triennali.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione su organizzazione, servizi e tirocini compilati dagli studenti del Corso relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, delle informazioni contenute in alcuni quadri specifici delle schede SUA, dei dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale relativi all'a.a. 2022/23, sui dati di ingresso, percorso e uscita contenuti nel portale Unipistat del nostro Ateneo. Le ulteriori fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle altre sezioni.

Come riportato nella SUA 2023 del CdS, al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti il Corso di laurea magistrale in Studi Internazionali permette agli studenti di consolidare e approfondire le conoscenze relative al sistema internazionale e alle sue dinamiche, sia con riferimento al ruolo degli Stati e delle organizzazioni internazionali, sia di altri soggetti quali ONG, social media etc. Specifica attenzione è rivolta alle diverse situazioni di tensione e conflitto, con particolare riguardo al vicinato europeo e allo spazio post-sovietico. In questo senso, viene praticato un approccio spiccatamente multidisciplinare e interdisciplinare, indispensabile, del resto, in un moderno percorso formativo politologico e di relazioni internazionali, con lo studio sia di materie storiche e politologiche che giuridiche ed economiche, nonché una vasta offerta di corsi base di lingue straniere, tra cui russo, arabo e cinese. A tal fine il corso prevede una prima parte generale, della durata di un anno, e curricula autonomi che occupano il secondo anno.
Per tali motivi l'area fornisce elementi di base utili all'esercizio di molti e diversi ruoli professionali. La laurea magistrale in Studi Internazionali si propone infatti di mettere gli studenti in grado di integrare le conoscenze acquisite durante il

triennio nei settori attinenti alle relazioni internazionali nel campo storico, giuridico, economico e politologico anche, e soprattutto, attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale.

La media esami al primo anno (anno 2022, fonte dati Unipistat 2023) è di 28, pertanto si ritiene che l'offerta formativa sia ottima rispetto agli obiettivi di apprendimento sopra illustrati

La valutazione sull'organizzazione e i servizi all'a.a. 2022/23, rilevata dai relativi questionari di valutazione compilati dagli studenti con periodo di riferimento maggio-ottobre 2023 (disaggregati in due gruppi: il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una) riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (3,2 UM): infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre. I servizi offerti dall'Unità Didattica (punteggio 3,3 UM) e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,1 UM) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,3 UM), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,7 UM) e le aule studio (3,4 UM) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (punteggio 3,3 per il gruppo UM e 3,6 per il gruppo UP). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti molto soddisfatti (3,2 gruppo UM e 3,9 gruppo UP).

Con riferimento al Corso di laurea magistrale in Studi internazionali (CdS) (Dati SUA al 15/09/2022 - Quadro B7), i laureati che hanno espresso la propria opinione sono stati la maggioranza degli studenti (78,8% ossia 26 su 33 con una percentuale inferiore a quella dello scorso anno (90,9%), manifestando nel complesso apprezzamento tanto sull'Ateneo che sul CdS. Con riferimento al CdS si è espresso il 78,8% dei laureati (26 su 33), una percentuale inferiore a quello dello scorso anno (90,9%). Si tratta in prevalenza di donne (66,7%); l'età media alla laurea è di circa 28,4 anni, mentre il voto di laurea medio è 110. La durata degli studi media è di 3,3 anni, con un ritardo quindi dello 0,66. In merito al percorso formativo post lauream, si nota che il 42,3% dei laureati ha partecipato ad almeno una attività di formazione post laurea: stage in azienda (11,5%), master di primo livello (11,5%), tirocinio (7,7%), altro tipo di master (3,8%) (Dato SUA 2022- B7 – opinioni laureati)

Il voto di laurea rilevato al 2021 è di 110, quindi ottimo (fonte Unipistat - report ottobre 2023 dati 30 settembre 2023).

Nell'anno accademico 2022/2023 il Corso di studi ha visto una leggera diminuzione degli immatricolati, che passano da 51 unità a 48 (fonte Unipistat - report ottobre 2023 dati 30 settembre 2023). In termini percentuali gli immatricolati provenienti dal CdS L36 rappresentano la maggioranza (56,3%), mostrando la positiva continuità del percorso formativo offerto dal Dipartimento di Scienze Politiche.
Il voto di laurea della triennale si assesta su un punteggio compreso tra 96 e 100 (22,9%), e l'ateneo di provenienza è rappresentato per il 52,1% dall'Università di Pisa (Unipistat). Per quanto riguarda gli studenti stranieri, nell'a.a. 2022-23 si è registrato un leggero incremento di 0,7 punti percentuali, con un dato che si attesta al 12,5%. Si rileva un netto aumento della percentuale di immatricolati di genere femminile (da 39,2% a 64,6%). La percentuale di studenti passati ad altro ateneo nel 2022 è di 2,1%, quella di studenti che hanno rinunciato agli studi è del 8,1% degli iscritti al secondo anno (coorte 2021), mentre il dato relativo a trasferte, rinunce e passaggi dovuti ad altri motivi di uscita al primo anno è il 21,3% (Unipistat).

Rispetto ai punti di debolezza presentati dal Corso (SMA 2023) si indicano i seguenti indicatori: 1) iscritti per la prima volta alla LM, 2) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU per la durata normale del corso, 3) percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS

- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[8] sia la domanda B3[9] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

I dati analizzati evidenziano la positività delle valutazioni rispetto ai vari aspetti presi in considerazione e relativi alla congruenza tra didattica, apprendimento e percorsi in uscita. Tuttavia, i punti di debolezza come evidenziati dal Monitoraggio Annuale 2023 suggeriscono di agire implementando strategie che favoriscano, anche concretamente, i processi di internazionalizzazione, fondamentali in un CdS caratterizzato in primis dalla forte proiezione internazionale.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

Rispetto all'anno precedente si rileva un sensibile miglioramento dato che il CdS ha una copertura di circa il 97%. Si riporta la percentuale totale di programmi pubblicati per il CdS e il numero di quelli non pubblicati e la loro collocazione nel I o II semestre.

Quadro riassuntivo:

CdS	Denominazione	N° corsi	% pubblicati	N° non pubblicati	Semestre non pubblicati	
					I	II
WPR-LM	Studi Internazionali	30	97%	1	1	

[8] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)

[9] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Risultati dell'analisi sui diversi CdS relativa alla completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti

L'analisi per il corrente anno si è limitata alla verifica della compilazione dei campi di interesse ed ha originato il quadro riassuntivo che segue: all'interno della colonna "N° non compilati" si riporta il dato dei programmi per i quali almeno uno di campi analizzati risulta non compilato mentre il numero tra parentesi accanto ad esso è il dato relativo ai programmi non pubblicati riportato nell'analisi precedente.

Quadro riassuntivo:

CdS	Denominazione	N° insegnamenti	N° non compilati
WPR-LM	Studi Internazionali	30	6 (1)

Come si evince dai dati, nonostante i lusinghieri risultati ottenuti sul fronte della pubblicazione dei programmi permangono alcune criticità dal punto di vista della compilazione dei campi in oggetto. L'osservazione generale è che, in molti casi, gli insegnamenti carenti sono affidati a docenti esterni, e che, in alcuni casi, la mancanza riguarda uno solo degli indicatori. Combinando i risultati di entrambi le tabelle emerge con maggiore necessità l'urgenza di richiamare i docenti a fare riferimento al vademecum nella compilazione dei programmi.

Per quanto concerne l'analisi di coerenza rispetto alla SUA e al registro delle lezioni come segnalato nella parte generale, data la complessità del monitoraggio a carattere qualitativo questo anno si è proceduto partendo dalla L36 secondo un procedimento a campione e il percorso avrebbe dovuto svilupparsi con un procedimento a scalare per i vari corsi. Le perplessità riportate da alcuni docenti hanno portato però la CPDS ad interrogarsi sulla modalità da adottare per porre in essere il processo di valutazione sulla coerenza.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS auspica che i presidenti continuino nell'opera di monitoraggio e sensibilizzazione, per arrivare alla copertura totale dei programmi pubblicati così come rispetto alla compilazione dei campi relativi a conoscenze/capacità/comportamenti.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

I contenuti illustrati in questa sezione della relazione si inscrivono nella scia delle considerazioni precedentemente riportate circa gli indicatori e i dati presi in considerazione, e in particolare prendono in esame gli esiti della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, recepiti in maniera periodica dal Comitato di Indirizzo e riportati nella Scheda SUA.

In questo Quadro possiamo riportare i dati relativi ai punti di forza della LM52, per i quali si registrano: 1) gli avvii di carriera al primo anno, 2) i laureati entro la durata normale del corso, 3) la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, 4) la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno e/o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno. Da rilevare poi la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CDS e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (SMA 2023).

Gli **indicatori generali** mostrano una battuta d'arresto la tendenza all'incremento degli avvii di carriera al primo anno registrata nel periodo 2019-2021; nel 2022 si è infatti passati da 49 (2021) a 47. Tuttavia, il dato non può essere considerato di per sé negativo in quanto il lieve calo si colloca in un contesto generalizzato, in cui sia la media regionale che quella nazionale si sono ridotti in maniera significativa: mentre la prima passa da 86,6 (2021) a 76,7 (2022), infatti, la seconda passa da 72,3 (2021) a 67,4 (2022). La differenza, pertanto, permane ma si riduce da -37,6 (2021) a 29,7 (2022) rispetto al dato regionale e da -23,3 (2021) a -20,4 (2022) rispetto al dato nazionale. Dopo un passaggio di forte crescita tra il 2020 (22) e il 2021 (34), nel 2022 il numero degli iscritti fa registrare una lieve flessione (32). Questa avviene in un contesto sia regionale che nazionale di sensibile calo. La media regionale, infatti, passa da 75,6 (2021) a 67,9 (2022) mentre quella nazionale da 62,2 (2021) a 59,3 (2022) iscritti. La differenza, pertanto, permane ma si riduce da -41,6 (2021) a 35,9 (2022) rispetto al dato regionale e da -28,2 (2021) a -27,3 (2022) rispetto a quello nazionale. Al contrario, si inverte in maniera brusca – e positiva – la tendenza alla diminuzione dei laureati entro la data normale del corso, passati da 9 nel 2021 a 16 nel 2022. Questo avviene in linea sia rispetto alla media regionale, passata da 35,9 (2021) a 45,1 (2022) che rispetto alla media nazionale, passata da 38,4 (2021) a 40,2 (2022).
Rispetto alla **didattica**, l'analisi degli indicatori mostra l'interruzione della sostenuta tendenza all'aumento della percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro ateneo, passata da 51% (2021) a 44,7% (2022); questa percentuale, comunque, rimane più alta rispetto a quella registrata nel 2020 (43,2%). Questa inversione di tendenza avviene in linea con quanto registrato sia a livello regionale, con una media passata dal 62,7% (2021) al 61,6% (2022), che a livello nazionale, con una media passata dal 55,5% (2021) al 53,8% (2022). Prosegue la tendenza all'aumento del rapporto studenti regolari/docenti, passato da 3,1 (2021) a 3,3 (2022). La crescita è in controtendenza sia rispetto al rapporto registrato a livello regionale, passato da 9,6 (2021) a 8,2 (2022), che a quello registrato a livello nazionale, passato da 8 (2021) a 6,8 (2022). La differenza rispetto a entrambi i contesti di riferimento, pertanto, si assottiglia, pur rimanendo ancora significativa. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento si mantiene al 100%.

Ancora riguardo alla didattica, gli ultimi dati disponibili mostrano che dopo il decremento del 2019, la percentuale di studenti iscritti che proseguono al secondo anno dello stesso CdL che hanno conseguito almeno 40CFU al primo anno era in lieve crescita nel 2020. Nel 2021, invece, si registra nuovamente un lieve decremento degli iscritti (29,4‰ del 2021 rispetto al 36,4‰ del 2020). Rispetto alla media dell'area geografia non telematici ed alla media degli atenei non telematici, la diminuzione nel 2021 è molto lieve rispetto al 2020. La percentuale di studenti iscritti che proseguono al secondo anno nello stesso CdL che hanno conseguito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno è molto simile rispetto alla percentuale del precedente indicatore IC16. Nel 2021 infatti si regista una analoga tendenza alla diminuzione,

passando dal 36,4‰ del 2020 al 29,4‰ del 2021. Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla media area geografica non telematici ed alla media degli atenei non telematici, il valore è, come per IC16, in lievissima diminuzione.
La percentuale dei laureati 2022 che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è in leggera diminuzione rispetto al dato del 2021 (68,8‰ del 2021 rispetto a 63,3‰ del 2021), ma comunque sempre inferiore rispetto al 2019 quando è stata registrata una tendenza positiva al 80,0‰, rispetto agli anni precedenti (66,7‰ del 2018). Il dato del 2022, dunque, è in linea con l'indicatore del 2018. Per quanto riguarda la media dell'area geografica non telematici, la tendenza è lievemente positiva da 69,7‰ del 2021 al 70,9‰ nel 2022, così come per la media degli atenei non telematici dal 67,8‰ del 2021 al 69,4 nel 2022‰.

Per quanto concerne gli **indicatori di internalizzazione**, dopo una crescita esponenziale della propensione degli studenti regolari iscritti al CdL a conseguire CFU all'estero sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso nel 2020, si evidenza un notevole decremento nel 2021 (33,4‰). Questo, peraltro, avviene in un contesto in cui sia la media dell'area geografica degli atenei non telematici sia la media degli atenei non telematici aumenta considerevolmente. Infatti, l'indicatore in questione mostra un dato circa tre volte inferiore a quello della media dell'area geografica (92,7‰) che invece è superiore in comparazione all'indicatore del 2020 (53,4‰). Parimenti, l'indicatore in questione mostra un dato circa tre volte inferiore a quello relativo alla media degli atenei non telematici (97,3‰), anch'esso con un valore decrescente rispetto al 2020 (52,6‰). Altra criticità è relativa al dato relativa alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisto almeno 12 CFU all'estero, che nel 2022 appare circa dimezzato rispetto al 2021 (da 55,6 nel 2021 al 25‰ nel 2022). Se nel 2020 l'indicatore in oggetto era pari a 0 e mostrava evidentemente gli effetti della pandemia sulla mobilità Erasmus degli studenti iscritti al CdL, con il dato del 2021 si osserva l'importantissima tendenza all'aumento rispetto all'anno precedente, che però trova una importante diminuzione nel 2022. I dati della media dell'area geografica nel 2022, dopo una diminuzione nel 2021, mostrano una tendenza verso l'aumento, così per la media degli atenei non telematici.
Se il dato del 2021 relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero era raddoppiato rispetto al 2020 (102,0‰ del 2021 rispetto a 54,1‰ del 2020), nel 2022 è pari a 0. L'indicatore mostra che l'attrattività dei corsi in oggetto è in crisi, anche se rispetto alla media geografica (85,7 ‰ nel 2022) ed alla media degli atenei non telematici (121,1‰ nel 2022) la diminuzione non è affatto così drastica.

Gli Indicatori di **approfondimento per la sperimentazione**, relativi alla soddisfazione e occupabilità dei laureati (SMA 2023), rilevano che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS conosce un significativo aumento, passando dal 75% (2021) all'83,3% (2022). Questa crescita avviene in controtendenza rispetto al dato regionale, passato dal 91,4% (2021) al 90,5% (2022), e in linea rispetto al dato nazionale, passato all'89,4% (2021) al 90,5% (2022).

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Gli indicatori presi in esame nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 mostrano una complessiva positività del Corso, declinata nei vari aspetti didattici e professionalizzanti. Il dato relativo al calo di immatricolazione, critico se preso in considerazione di per sé, in realtà va interpretato in linea con una tendenza generale (regionale e nazionale); inoltre, questo si colloca dopo un periodo di forte crescita delle immatricolazioni, per cui la flessione numerica può essere

considerata fisiologica. Anche la capacità attrattiva dei laureati provenienti da un altro ateneo, seppure in calo, si mostra comunque superiore a quella registrata nel 2020.
Si valutano positivamente anche i risultati relativi ai percorsi di laurea (in corso) e alla soddisfazione/occupabilità dei laureati.
Le maggiori criticità sono relative agli indicatori di internazionalizzazione – come già rilevato nel Quadro B della relazione – in particolare rispetto a: a) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; e b) la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Particolare criticità è offerta dal dato relativo alla capacità attrattiva del Corso verso coloro che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, anche in confronto con l'area geografica di riferimento del nostro Ateneo. Tali informazioni, unite alle caratteristiche identitarie e formative del CdL e alla diminuzione di coloro che, con riferimento all'anno 2022, si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è in leggera diminuzione rispetto al dato del 2021 (riportando il valore ai livelli del 2018), suggeriscono alla CPDS di implementare azioni che favoriscano l'internazionalizzazione aumentando la capacità attrattiva del Corso.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Fonti:

1)Pagina web dell'ateneo sull'offerta didattica

Classe LM 52.

Per quanto riguarda la classe in esame, tutte le informazioni concernenti la descrizione del corso, il piano di studio, gli sbocchi professionali, le modalità di iscrizione, sono chiare e disponibili per la consultazione delle parti interessate. Questo vale anche per le valutazioni degli studenti e dei laureandi, così come per le percentuali di impiego dei laureati.

2) Pagina web del corso

Classe LM 52.

I contenuti delle pagine del corso in esame sono stati inseriti nella sezione "didattica" del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche, in ottemperanza ad una proposta di miglioramento presente nell'ultima relazione annuale della paritetica docenti-studenti, recepita dagli organi collettivi ed individuali del Dipartimento stesso. Tali contenuti, inoltre, trovano corrispondenza e coerenza con quelli riportati nella Scheda SUA-CdS. Nelle medesime pagine sono stati aggiunti anche dei video di presentazione dei corsi che completano, attraverso un approccio comunicativo alternativo e più immediato, le informazioni presenti sul sito.

3) Schede SUA dei CdS

Classe LM 52.

La scheda SUA del CdS preso in esame, fotografa in modo dettagliato le caratteristiche del corso, presentando una notevole quantità di informazioni relative agli aspetti qualitativi e quantitativi di questo. La scheda è aggiornata al 15/9/2022, però, si può consultare solo nella sezione "Documenti del sistema di AQ" del Dipartimento, e forse sarebbe meglio renderla disponibile, alle parti interessate, in un modo più semplice e diretto attraverso un link nella pagina del corso.

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone, alla/al responsabile del sito web di Dipartimento di inserire, per le pagine del corso, un link diretto alla relativa scheda SUA e di verificare la funzionalità del sito Universitaly.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ Questionari di valutazione novembre 2022- novembre 2023
- ✓ SUA 2023
- ✓ SMA 2023

Analisi e valutazione della CPDS:

Alla luce dell'analisi dei risultati evidenziati dalle numerose fonti documentali consultati, la CPDS ritiene utile svolgere azioni migliorative in relazione ai seguenti aspetti:
- Tutorato alla pari: sensibilizzare i singoli docenti a pubblicizzare il servizio nell'arco del corso; affiggere locandine nelle bacheche;
- Inviare una mail all'indirizzo unipi di ciascuno studente; attivare, in linea con quanto fatto anche a livello di Ateneo, un profilo instagram in quanto telegram/twitter sono poco utilizzati;
- Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 su alcuni indicatori.
- Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine;
- Agire per favorire l'internazionalizzazione in un CdS di forte proiezione internazionale

Aspetti da considerare:

- Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In considerazione della numerosità dei materiali di riferimento utilizzati in particolar modo dai Presidenti dei CdS e dai Consigli aggregati, e dato che il nostro ateneo ha scelto di costituire le Commissioni paritetiche di corso, la CPDS ha avviato un percorso di coinvolgimento delle Commissioni di corso, dei Presidenti di corso e dei Consigli aggregati al fine di condividere e monitorare i punti di forza e di criticità dei singoli corsi.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

LM 59 Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?
Fonti documentali da considerare ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)* ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
Analisi e valutazione della CPDS: La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione della didattica erogata compilati dagli studenti del Corso e relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, e dei risultati dell'indagine condotta dal consorzio AlmaLaurea sul profilo occupazionale dei laureati (anno di riferimento 2022). Le altre fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle successive sezioni. Con riferimento al corso in Comunicazione di impresa e politiche delle risorse umane, nel periodo di osservazione che va dal novembre 2022 a ottobre 2023 sono stati compilati complessivamente 565 questionari di valutazione della didattica, di cui 476 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti (gruppo A) e 89 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). In primo luogo, è possibile osservare come, tra i due gruppi, si riscontri generalmente la conferma di valutazioni tendenzialmente migliori in gran parte delle voci da parte degli studenti del gruppo A. Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni emerge che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni (2,8), mentre il gruppo B ha frequentato meno della metà delle stesse (1,9). Le motivazioni, nei casi di scarsa frequenza nei due gruppi, sono prevalentemente riconducibili alla "condizione di studente lavoratore" (gruppo A) e "altre ragioni" (69 gruppo A). Complessivamente il Corso è stato valutato in modo positivo, infatti tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici, salvo gli indicatori F1 (prove intermedie - 2,1 gruppo A e 1,6 gruppo B) e F2 "servizi di tutorato alla pari" (rispettivamente 1,4 e 1,6): il giudizio medio complessivo del Corso si attesta a 3.2 per gli studenti di tipo A e a 2.9 per quelli di tipo B. L'adeguatezza del materiale didattico fornito è valutata positivamente dagli studenti frequentanti (3,2 gruppo A). Positivi da parte degli studenti del gruppo A sono i giudizi sulla capacità di stimolare / motivare l'interesse verso la disciplina (con valore 3,3 per il gruppo A) e la chiara esposizione nel trattare gli argomenti da parte dei docenti (3,3), così come la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (punteggio 3,5) e la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (valore 3,7). Le attività didattiche e integrative sono valutate molto positivamente (3,6), così come l'adeguatezza delle aule (3,8) e gli orari di svolgimento della didattica (3,6). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si registrano le seguenti voci: alleggerire il carico didattico complessivo (131 gruppo A e 23 gruppo B), fornire più conoscenze di base (76 gruppo A, 10 gruppo B), inserire prove intermedie di esame (rispettivamente 63 e 17), migliorare la qualità del materiale didattico (57 gruppo A, 6 gruppo B). Altre indicazioni riguardano anche il rapporto tra diversi insegnamenti, ovvero "eliminare argomenti già trattati" (rispettivamente 32 per il gruppo A e 13 per il gruppo B).

Relativamente ai singoli insegnamenti, nessuno di questi presenta un punteggio complessivo inferiore a 2,5, che è considerato il valore-soglia indicativo di criticità. Molti insegnamenti hanno una valutazione complessiva positiva.

Con riferimento alla situazione occupazionale dei laureati illustrata nell'indagine AlmaLaurea 2023 – anno di riferimento 2022 (dati estrapolati al 22 novembre 2023), condotta su 42 laureati LM59 (30 intervistati), a un anno dalla laurea il tasso di occupazione si assesta all'86,7% (87,5% per gli uomini, 86,4% per le donne). A tre anni dalla laurea al 100%, a cinque anni il tasso è dell'80,6%. Il tasso di disoccupazione è al 7,1%, mentre la percentuale di coloro che non lavorano, non cercano un'occupazione ma è impegnata in un corso universitario/praticantato è del 3,3%. La quota di coloro che non lavorano e non cercano un impiego, così come di coloro che non lavorano ma non sono in cerca è per entrambi i casi al 6,7%. Dalle risposte fornite dai laureati che hanno partecipato all'indagine si evince che il 65,4% ha iniziato la ricerca del lavoro dopo la laurea, mentre il 19,2% proseguono l'attività occupazionale precedente al conseguimento del titolo di studio. Con riguardo all'attuale professione svolta, si evidenzia che la metà esatta svolge mansioni esecutive nel lavoro di ufficio; da rilevare il 19,2% che si dedica a professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Rispetto invece alla tipologia dell'attività, più di un terzo (38,5%) ha un lavoro a tempo determinato, mentre la percentuale di coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato è del 30% circa. Il 26,9% dichiara di godere attualmente di contratti formativi. Il settore di attività è nella quasi totalità dei casi il privato (96,2%), e il ramo è quello dei servizi (80,8%); il dato geografico restituisce una prevalenza di attività nel Centro Italia. Per quanto concerne la retribuzione mensile netta, questa è in media di 1.299 euro l'anno (1.528 euro a 3 anni, 1.688 euro a 5 anni).
È interessante notare che il 46,2% fa un uso molto elevato delle competenze acquisite durante il percorso di laurea magistrale, a fronte di una percentuale di poco inferiore (42,3%) che dichiara di utilizzarne in maniera ridotta. Tuttavia, tale polarizzazione non incide sulla considerazione di adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, giudicata dal 65,4% molto elevata. Di conseguenza, si comprende come il titolo di laurea magistrale sia considerato non richiesto ma utile (42,3%), oppure necessario sebbene non richiesto (30,8%). Il giudizio relativo all'efficacia della laurea nel lavoro svolto è decisamente positivo: la metà offe una valutazione piena, il 37,5% la reputa abbastanza efficace.
Si evidenzia infine come il 56,7 % abbia partecipato ad almeno una attività di formazione post laurea (il 40% dichiara di svolgere/aver svolto uno stage in azienda).

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[10] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS rileva come l'attività di tutoraggio da parte degli studenti senior, ha quale principale problema l'aspetto organizzativo-comunicativo: spesso gli studenti non sono a conoscenza dell'esistenza del servizio. Un ulteriore spunto di riflessione critica è rappresentato dalla questione relativa al carico didattico: se da un lato viene notato come la questione sia mal posta all'interno del questionario (a oggi non è chiaro se sia riferita a un aspetto quantitativo o qualitativo dei programmi d'esame), emerge tuttavia come l'esperienza dello studente sia mutevole a seconda dei

[10] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

singoli insegnamenti, ossia come il ricorso a materiale integrativo sia gestito in maniera molto differente così come la lunghezza dei programmi talvolta ecceda il limite consentito.
Dunque, la CPDS propone di agire in questa direzione rispetto ai seguenti aspetti specifici:
- Tutorato alla pari: sensibilizzare i singoli docenti a pubblicizzare il servizio nell'arco del Corso; affiggere locandine nelle bacheche;
inviare una mail all'indirizzo unipi di ciascuno studente; attivare, in linea con quanto fatto anche a livello di Ateneo, un profilo instagram in quanto telegram/twitter sono poco utilizzati;
- Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 su taluni indicatori
- Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine.

La lettura dei dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati non denota particolari criticità su cui intervenire, particolarmente in merito alla formazione professionale e alle competenze acquisite nel percorso di studio.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione su organizzazione, servizi e tirocini compilati dagli studenti del Corso e relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, delle informazioni contenute in alcuni quadri specifici delle schede SUA, dei dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale relative all'a.a. 2022/23, dei dati di ingresso, percorso e uscita contenuti nel portale Unipistat del nostro Ateneo. Le ulteriori fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle altre sezioni.

Rispetto agli obiettivi formativi specifici (SUA CdS- Quadro A4.A), il Corso di laurea magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane prevede un'articolazione in 3 aree di apprendimento: Area 1 "*competenze culturali per l'analisi del contesto*"; Area 2 "*processi di formazione e trasmissione delle informazioni*"; Area 3 "*competenze in ambito aziendale: analisi dell'efficacia comunicativa e informativa*".
Il corso di Laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane mira, infatti, a formare manager della comunicazione d'impresa, in grado di progettare e gestire in ottica integrata la comunicazione interna/esterna alle organizzazioni, pubbliche e private, con particolare riferimento sia ai processi di formazione e trasmissione delle informazioni, sia ai momenti di analisi dell'efficacia comunicativa e informativa. A tal fine il Corso intende sviluppare competenze specifiche e a carattere interdisciplinare sui processi che veicolano conoscenza a fini organizzativi, produttivi e promozionali, e arricchire la preparazione di base dello studente di elementi culturali significativi e utili ad un'adeguata e consapevole lettura del contesto storico, economico, politico e istituzionale, sociale, filosofico e, più in generale culturale, in cui si va ad inserire l'attività dell'organizzazione. Sono previsti, in particolare nel secondo anno, momenti di alternanza fra situazioni di studio e approfondimento teorico-critico e attività laboratoriali, finalizzate sia

allo sviluppo di competenze tecniche nella produzione dell'informazione e nella progettazione della comunicazione, sia alla rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze e delle strutture scientifiche acquisite nel primo anno di studi. Le specifiche aree di studio, che potranno avere un taglio settoriale o più ampiamente interdisciplinare, sono connesse all'attività di tirocinio e al lavoro di tesi, a cui è previsto di dedicare ampio spazio alla fine del secondo anno di studi. Il corso di studi prevede un primo anno di insegnamenti comuni e obbligatori per tutti gli studenti, costituito fondamentalmente da discipline trasversali e secondo un approccio multidisciplinare. Tale impostazione permette di acquisire una solida preparazione culturale e introduce ai temi di specializzazione che lo studente può scegliere di affrontare nel secondo anno. Questo permette allo studente di declinare in modo personale l'acquisizione dei contenuti che più caratterizzeranno la sua interpretazione del profilo professionale. Pertanto l'organizzazione del corso di studi non prevede una rigida articolazione curriculare ma è volutamente duttile allo scopo di corrispondere alle specifiche esigenze formative e di qualificazione professionale degli iscritti.

La media esami al primo anno (anno 2022, fonte dati Unipistat) è di 26, pertanto si ritiene che l'offerta formativa sia molto buona rispetto agli obiettivi di apprendimento.

La valutazione organizzazione servizi all'a.a. 2022/23 che si evince dai questionari di valutazione compilati dagli studenti, periodo di riferimento maggio- ottobre 2023 (disaggregati in due gruppi: il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una) riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (con punteggio di 3, UM); infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre. I servizi offerti dall'Unità Didattica (con valore 3,1 UM) e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,1 UM) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,2 UM), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,6 UM) e le aule studio (3,1 UM) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (3,1 per il gruppo UM e 3,4 per il gruppo UP). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti molto soddisfatti (3,1 gruppo UM e 3,7 gruppo UP).

Con riferimento al Corso di laurea magistrale LM59 (SUA al 15/09/2022 - Quadro B7), i laureati che hanno espresso la propria opinione sono stati la quasi totalità degli studenti (97,6% ossia 41 su 42) manifestando nel complesso apprezzamento tanto sull'Ateneo che sul CdS. Con riferimento al CdS si è espresso il 97,6% dei laureati (41 su 42). Si rileva dunque un giudizio complessivamente positivo, in vari casi – da considerare con cautela dato il numero di rispondenti, con un incremento delle valutazioni positive e una riduzione dei giudizi negativi sul totale delle risposte. Similmente all'anno precedente, il 78% dei rispondenti dichiara che si iscriverebbe "allo stesso corso magistrale dell'Ateneo" e il 2,4% ad un altro corso dello stesso ateneo, mentre il 12,2% (contro il 6,1% dell'anno precedente) allo stesso corso in altro ateneo, mentre solo il 2,4 (contro il precedente 9,1%) ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo. Infine, il 4,9% contro lo 0% dell'anno precedente dichiara che non si iscriverebbe più a un corso di laurea magistrale (SUA 2022- B7 – opinioni laureati).

Il voto di laurea rilevato al 2022 è di 102 (primo anno), quindi un buon risultato medio (Unipistat, report ottobre 2023 - dati 30 settembre 2023). Nell'a.a. 2022/2023 il Corso di studi ha visto una leggera diminuzione degli immatricolati, passando da 71 unità a 60. In termini percentuali gli immatricolati provenienti dal CdS L36 (38,2%), L40 (16,4%), L20 (14,5%).
Il voto di laurea della triennale è un punteggio compreso tra 101 e 105 (24,1%) e tra 91 e 95 (22,4%). L'ateneo di provenienza per il 50% è l'Università di Pisa, in calo di circa 6 punti rispetto allo scorso anno (Unipistat).
Per gli studenti stranieri si è registrato un leggero incremento, con un dato che si attesta al 6,7%. Si rileva un netto aumento della percentuale di immatricolati di genere femminile (da 62 a 68,3). Gli studenti che hanno rinunciato agli studi è del 3,6% degli iscritti al primo anno (coorte 2022), mentre gli "altri motivi di uscita" in relazione a passaggi, rinunce e trasferimenti, con riferimento al primo anno di corso, è il 21,4% (nel 2021 se ne registravano 7,4 al primo anno e 40,7 al secondo) (Unipistat).

Rispetto ai punto di debolezza del Corso (SMA 2023) si indicano i seguenti indicatori: 1) iscritti per la prima volta alla LM, 2) i laureati entro la durata normale del corso 3) il rapporto tra studenti regolari e docenti, 3) percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, 4) percentuale degli immatricolati che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS
- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[11] sia la domanda B3[12] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS recepisce le valutazioni generalmente positive relative ai vari aspetti presi in considerazione dalle varie fonti documentali consultate. Ciononostante, le criticità rilevate nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 spingono ad agire sui seguenti fronti di intervento:

- Implementare azioni che favoriscano l'attrattività del Corso, anche in termini comunicativi, per favorire un aumento delle immatricolazioni che tenga in considerazione anche coloro che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, non solo in Italia;
- Favorire strategie che valorizzino e/o promuovano l'internazionalizzazione;
- Realizzare processi didattici che riequilibrino il rapporto tra studenti e docenti.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

[11] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)

[12] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Analisi e valutazione della CPDS:

Nel dettaglio, il corso di laurea in Comunicazione di Impresa e Politiche delle Risorse Umane e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni ha raggiunto, nell'anno esaminato, la copertura del 100%, evidenziando un forte miglioramento e una piena rispondenza all'obiettivo prefissato. Il corso si contraddistingue anche per il pieno risultato in merito alla completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze, capacità e comportamenti.
Per quanto concerne l'analisi di coerenza rispetto alla SUA e al registro delle lezioni come segnalato nella parte generale, data la complessità del monitoraggio a carattere qualitativo questo anno si è proceduto partendo dalla L36 secondo un procedimento a campione e il percorso avrebbe dovuto svilupparsi con un procedimento a scalare per i vari corsi. Le perplessità riportate da alcuni docenti hanno portato però la CPDS ad interrogarsi sulla modalità da adottare per porre in essere il processo di valutazione sulla coerenza.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In considerazione degli ottimi risultati raggiunti la CPDS auspica che il Presidente del CdS e la paritetica di corso continuino con l'attività di monitoraggio e supporto intraprese in questi anni e che come evidenziato dai risultati hanno portato al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

I contenuti illustrati in questa sezione della relazione si inscrivono nella scia delle considerazioni precedentemente riportate circa gli indicatori e i dati presi in considerazione, e in particolare prendono in esame gli esiti della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, recepiti in maniera periodica dal Comitato di Indirizzo e riportati nella Scheda SUA.

Si consideri che rispetto al passato, gli interventi proposti per migliorare il dato relativo alle prove intermedie hanno portato a buoni risultati.
Tra i punti di forza evidenziati nella SMA 2023 si segnalano alcuni indicatori specifici, rispetto a: il numero dei laureati, la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo, le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale di docenza erogata, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio e infine alcuni indicatori relativi al rapporto studenti iscritti e docenti.
Continua ad essere levato l'indicatore circa la soddisfazione degli studenti (SMA 2023), ma occorre segnalare che dopo una ripresa nel 2021 si rileva nel 2022 un calo netto di 6,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente (da 87,8% a 81,3%), a differenza dei medesimi dati presenti a livello nazionali e dell'area geografica (calo di circa 1,5 punti).

Analizzando nel dettaglio i contenuti del Monitoraggio Annuale, si evincono una serie di informazioni di carattere generale e specifico. Circa gli **indicatori generali**, il dato relativo agli iscritti per la prima volta alla LM si attesta su un valore di 41 nel 2022, confermando il trend decrescente iniziato l'anno precedente, seppur superiore a quello di 34 riscontrato nell'anno che ha goduto di un numero minore di iscrizioni (2018). Questi valori, così come nel 2021, continuano a rimanere molto più bassi rispetto all'area geografica e nazionale. Anche il valore degli iscritti (L, LMCU, LM), che nel corso degli anni mostra un andamento crescente in particolare nel periodo 2019-2021, nel 2022 sembra arrestarsi, diminuendo da 216 a 191. Nell'area geografica si evince un trend sempre crescente, mentre rispetto all'area nazionale anche in quest'ultima si riscontra una diminuzione nel 2022. In ogni caso i valori sia dell'area geografica che di quella nazionale si attestano a un livello molto più alto per ogni anno.
Al contrario, il dato sui laureati entro la data normale del corso, pur segnando una lieve diminuzione rispetto al 2021, non risulta inferiore rispetto ai dati di altri anni presi in esame, rivelando quindi un'evidenza di stabilità. Se confrontato con i dati dell'area geografica il valore risulta essere sempre ad un livello molto più basso per ogni anno eccetto il 2018. La discrepanza sui livelli risulta anche maggiore rispetto al dato nazionale. Il numero di laureati complessivo risulta essere pari a 48 nel 2022, in aumento rispetto al 2021, e stabile rispetto al primo anno di osservazione. Risulta comunque evidente un andamento altalenante nel corso dei 5 anni di osservazione. Invece, un andamento crescente è riscontrabile in particolare per il dato della media nazionale in cui si evidenzia una crescita marcata tra il 2021 e il 2022. Anche per la media geografica si evidenzia un trend crescente.

Rispetto agli **indicatori della didattica**, si valorizza il fatto che nel 2022 (53,6%) si assiste un incremento marcato della percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo rispetto al 2021, anno in cui invece si era verificata una diminuzione rispetto al 2020. Tale dato rileva una situazione in linea con il dato nazionale (51,6%) e con quello dell'area geografica (57,3%). È invece critico il rapporto docenti studenti, che segue un andamento altalenante nel corso degli anni attestandosi a 5,8 nel 2022. Tale dato risulta in diminuzione per il biennio 2020-2021, e in generale rappresenta il valore più basso nei 5 anni di osservazione.
Nel 2022 per la prima volta dal 2018 cala in modo significativo la percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea, passando al 78 al 66,7% del totale degli studenti, pur in un contesto in cui il numero assoluto di risposte positive rimane il medesimo (32). Comparativamente, appare diversa la dinamica rispetto agli altri atenei dove, a livello regionale, si registra un ritorno ai livelli precedenti il 2021 (da 78,8 a 74,6%) e, a livello nazionale, dove si registra un dato che si mantiene poco sopra il 73% negli ultimi tre anni.
Il dato 2023 sulla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta lieve riduzione nel corso degli ultimi due anni (87,8 nel 2022 e 85,5% nel 2023) mentre registra una ripresa nel 2023 dopo un calo netto l'anno precedente a livello regionale nel 2023 e un leggero incremento negli ultimi due anni a livello nazionale. Ma in entrambi i casi con percentuali nettamente inferiori e poco sopra il 50%.

Gli **indicatori di internazionalizzazione** mostrano un aspetto ambivalente. La percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pur rimanendo inferiore alla media degli anni precedenti, segnala un incremento marcato nel 2022 rispetto al valore nullo nel 2021, e si pone in linea con il dato geografico e nazionale. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero segnala una

riduzione ulteriore dei valori assoluti e percentuali successivamente all'anno della pandemia del presente indicatore, diverso da quanto avvenuto rispetto alla media dell'area geografica e degli atenei nazionali, dove si registra un incremento percentualmente significativo. Occorre dire che si tratta di un numero ristrettissimo i casi (da uno a zero) in un contesto in cui per il secondo anno consecutivo (2021 e 2022) si registra un calo del numero di iscritti.

Gli **indicatori di approfondimento per la sperimentazione** - Percorso di studio e regolarità delle carriere indicano che la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un diverso CdS dell'ateneo sono quasi assenti, assestandosi come un punto di forza per il CdS (2,2% nel 2021, ultimo dato disponibile). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è stabile rispetto ai livelli raggiunti nel 2019 e 2020, mentre cala – seppur di poco – il rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Al netto della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio, un primo dato su cui riflettere è relativo al calo generale della propensione degli studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea. Allo stesso modo, la CPDS è chiamata a discutere sul calo delle immatricolazioni/iscritti, che si assestano su un valore più basso rispetto alla media nazionale e regionale. È invece opportuno agire per incrementare l'attrattività del Corso verso coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero. Gli indicatori di internazionalizzazione, seppur critici, mostrano invece un miglioramento rispetto agli anni precedenti e si pongono in linea con lo standard nazionale e regionale, mostrando che le strategie di miglioramento attualmente già messe in atto arrecano risultati positivi.
Rispetto alla didattica, si evince il forte impegno delle risorse interne del Dipartimento impiegate nel CdS.
Per quanto concerne le criticità relative al percorso di studio (la percentuale di laureati entro la durata normale del corso), la CPDS propone di attivare percorsi di supporto e tutoraggio in grado di coadiuvare gli studenti nelle difficoltà.
Riguardo, infine al requisito di internazionalizzazione, è opportuno ideare e promuovere strategie di azioni che valorizzino il confronto e lo scambio con la dimensione estera.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Fonti:

1)Pagina web dell'ateneo sull'offerta didattica

Classe LM 59.

Per quanto riguarda la classe in esame, tutte le informazioni concernenti la descrizione del corso, il piano di studio, gli sbocchi professionali, le modalità di iscrizione, sono chiare e disponibili per la consultazione delle parti interessate. Questo vale anche per le valutazioni degli studenti e dei laureandi, così come per le percentuali di impiego dei laureati.

2) Pagina web del corso

Classe LM 59.

I contenuti delle pagine del corso in esame sono stati inseriti nella sezione "didattica" del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche, in ottemperanza ad una proposta di miglioramento presente nell'ultima relazione annuale della paritetica docenti-studenti, recepita dagli organi collettivi ed individuali del Dipartimento stesso. Tali contenuti, inoltre, trovano corrispondenza e coerenza con quelli riportati nella Scheda SUA-CdS. Nelle medesime pagine sono stati aggiunti anche dei video di presentazione dei corsi che completano, attraverso un approccio comunicativo alternativo e più immediato, le informazioni presenti sul sito.

3) Schede SUA dei CdS

Classe LM 59.

La scheda SUA del CdS preso in esame, fotografa in modo dettagliato le caratteristiche del corso, presentando una notevole quantità di informazioni relative agli aspetti qualitativi e quantitativi di questo. La scheda è aggiornata al 15/9/2022, però, si può consultare solo nella sezione "Documenti del sistema di AQ" del Dipartimento, e forse sarebbe meglio renderla disponibile, alle parti interessate, in un modo più semplice e diretto attraverso un link nella pagina del corso.

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone, alla/al responsabile del sito web di Dipartimento di inserire, per le pagine del corso, un link diretto alla relativa scheda SUA e di verificare la funzionalità del sito Universitaly**.**

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento
Fonti documentali ✓ Questionari di valutazione degli studenti ✓ SMA 2023 ✓ SUA 2023
Analisi e valutazione della CPDS: Alla luce dell'analisi delle numerose fonti documentali, la CPDS, nell'ottica di un miglioramento e in relazione ai rilievi emersi nei precedenti quadri di valutazione propone di concentrarsi su: - Tutorato alla pari: sensibilizzare i singoli docenti a pubblicizzare il servizio nell'arco del corso; affiggere locandine nelle bacheche; inviare una mail all'indirizzo unipi di ciascuno studente; attivare, in linea con quanto fatto anche a livello di Ateneo, un profilo instagram in quanto telegram/twitter sono poco utilizzati; - Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 su taluni indicatori - Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine.
Aspetti da considerare: – Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS. Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.
Proposte di miglioramento della CPDS: In considerazione della numerosità dei materiali di riferimento utilizzati in particolar modo dai Presidenti dei CdS e dai Consigli aggregati, e dato che il nostro ateneo ha scelto di costituire le Commissioni paritetiche di corso, la CPDS ha avviato un percorso di coinvolgimento delle Commissioni di corso, dei Presidenti di corso e dei Consigli aggregati al fine di condividere e monitorare i punti di forza e di criticità dei singoli corsi.
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

L39 Scienze del Servizio Sociale

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Fonti documentali da considerare

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione della didattica erogata compilati dagli studenti del Corso relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, e dei risultati dell'indagine condotta dal consorzio AlmaLaurea sul profilo occupazionale dei laureati (anno di riferimento 2022). Le altre fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle successive sezioni.

Con riferimento alle informazioni provenienti dai questionari anonimi di valutazione della didattica, compilati dagli studenti (nella versione comprensiva di "commenti"), relativi al primo e al secondo semestre dell'a.a. 2022/23, con periodo di riferimento novembre 2022 - ottobre 2023, l'analisi dei risultati tiene conto della stratificazione su due gruppi di rispondenti che sono distinti come gruppo A e gruppo B. Il primo gruppo circoscrive gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell' a.a. 2022/23, mentre il secondo gruppo è composto da coloro che hanno frequentato in a.a. precedenti, con lo stesso docente. Complessivamente sono stati compilati 2.103 questionari, rispettivamente ascritti a 1.734 studenti appartenenti al gruppo A ed a 369 studenti appartenenti al gruppo B. In generale non si rilevano situazioni di particolare criticità con riferimento a specifici insegnamenti. Procedendo nel dettaglio dei singoli quesiti, si nota che il CdS è stato valutato complessivamente con un giudizio medio di soddisfazione che si attesta sul valore di 3,2 per gli studenti di tipo A e di 3 per quelli di tipo B. Gli studenti si sono dimostrati interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti, che hanno "*contribuito a mantenere elevato l'interesse per il corso di studio*". La valutazione relativa al "carico di studio" è stata valutata come proporzionata risultando anche adeguata allo studio delle specifiche materie (punteggio di 3,1 per il gruppo di studenti A e di 2,9 per il gruppo di studenti B).
Valutazioni tendenzialmente buone si riscontrano anche in merito ad aspetti organizzativi quali la definizione delle modalità di esami (con valori di 3,3 e 3,1) e il rispetto degli orari di lezione (3,5 e 3,3). Rispetto ad alcuni aspetti logistici, quali l'adeguatezza e gli spazi delle aule in cui si svolgono le lezioni, questi appaiono adatti alle esigenze del corpo studentesco (3,6 per il gruppo A e 3,5 per il gruppo B). Si segnala poi come le attività didattiche integrative in offerta (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) siano particolarmente utili per l'apprendimento delle materie di studio (con punteggio di 3,5 per il gruppo di studenti A e di 3,7 per il gruppo di studenti B). Inoltre, la valutazione degli insegnamenti evidenzia una generale soddisfazione verso il corpo docente valutato come particolarmente in grado di stimolare e motivare interessi verso le discipline e temi di studio, in maniera sostanzialmente unanime (punteggio di 3,4 per il gruppo A e 3,3 gruppo B), esporre in maniera chiara gli argomenti (punteggio di 3,4 per entrambi i gruppi), e capace di dimostrarsi reperibile per ulteriori chiarimenti e spiegazioni (punteggio di 3,4 per il gruppo di studenti A e di 3,3 per il gruppo di studenti B). Nel complesso, gli studenti riportano che gli insegnamenti sono stati svolti dai docenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio.

Per quanto riguarda la presenza alle lezioni si riscontra come entrambi i gruppi, in media, abbiano frequentato almeno la metà dell'offerta didattica, con una lieve flessione per quanto concerne gli studenti appartenenti al gruppo B (punteggio di 2,1 a fronte di 2,4 del gruppo A).
Le ragioni della mancata frequenza alle lezioni si adducono in particolare a motivazioni generiche (per 439 studenti del gruppo A e 99 gruppo B), e dalla condizione di studente lavoratore (rispettivamente 318 e 87). La coincidenza con la frequenza di altri insegnamenti è richiamata da 131 studenti del gruppo A e 36 del gruppo B.

Come per i precedenti Corsi erogati dal Dipartimento e oggetto di analisi nella presente relazione, anche rispetto a questo CdS si segnalano punteggi inferiori al valore soglia stabilito (2,5) per quanto riguarda l'opportunità didattica fornita dalle prove intermedie (punteggio di 1,9 per il gruppo di studenti A e di 2,0 per il gruppo di studenti B) e per il tutorato offerto dagli studenti senior (punteggio di 1,5 per il gruppo di studenti A e di 1,8 per il gruppo di studenti B).

Tra i suggerimenti forniti dagli studenti per migliorare l'offerta didattica, si segnalano in particolare l'inserimento di prove intermedie (per 581 studenti frequentanti e 134 del gruppo B), l'alleggerimento del carico didattico (per 371 studenti del gruppo A e 90 del B). Sono richieste poi maggiori conoscenze di base, la possibilità di ricevere in anticipo il materiale didattico, l'eliminazione di argomenti già trattati nell'ambito di altri insegnamenti.

Con riferimento alla situazione occupazionale dei laureati illustrata nell'indagine AlmaLaurea 2023 – anno di riferimento 2022 (dati estrapolati al 22 novembre 2023), condotta su 130 laureati L39 (88 intervistati), a un anno dalla laurea il 61,4% di coloro che hanno partecipato all'indagine si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello (60,2% sono attualmente iscritti), con un dato disaggregato per genere di 60% maschi e 61,5% femmine. Coloro che invece non hanno proseguito gli studi iscrivendosi ad un altro corso di laurea di primo o secondo livello (37,5%), hanno motivato la scelta prevalentemente per ragioni lavorative (51,5%) o perché non interessati (30,3%). Al contrario, le ragioni che sottostanno alla scelta di continuare nel percorso universitario sono dovute a un desiderio di migliorare la propria formazione culturale (51,9%) e quindi le possibilità di trovare lavoro (27,8%). Il 14,8% reputa invece opportuna l'iscrizione a un percorso di laurea magistrale per migliorare le attuali condizioni lavorative.
Da notare come per il 79,6% la laurea di secondo livello rappresenti il naturale proseguimento del titolo triennale un requisito necessario per trovare un impiego. Di conseguenza, la laurea di secondo livello rientra nel medesimo settore disciplinare (16,7%). Il 73,6% sceglie di continuare nel medesimo ateneo presso cui ha conseguito la laurea di primo livello, a riprova della validità del percorso svolto nel primo triennio di studi.
Solo il 20,5% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea.

Rispetto invece alla condizione occupazionale, il tasso di occupazione si assesta al 42% (50% per gli uomini, 41% per le donne). Da rilevare che il 42% dei rispondenti non lavorano in quanto iscritti a una laurea di secondo livello, al contrario del 23,9% che lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello, e del 18,2% che vantano una condizione attuale di studente magistrale lavoratore. Il 35,2% non hanno mai svolto attività professionali dopo il conseguimento del titolo triennale, e il 39,8% attualmente non lavorano e non cercano un'occupazione.
Tra gli occupati, più della metà (51,4%) hanno iniziato a svolgere un lavoro dopo la laurea; viceversa, il 27% prosegue l'occupazione antecedente. La professione svolta ha carattere "tecnico" nella maggioranza dei casi (48,6%), o assume le modalità del lavoro di ufficio (21,6%). La tipologia riguarda prevalentemente il tempo determinato (37,8%) o contratti formativi, ed è ripartita generalmente tra il settore privato (48,6%) e il non profit (40,5%). Solo il 10,5% afferma di lavorare nel pubblico. Il ramo di attività è principalmente quello declinato come "altri servizi" (59,5%), e la retribuzione media mensile si aggira attorno ai 750 euro.

Una serie di informazioni interessanti riguardano l'utilizzo e la richiesta del titolo conseguito nella professione. Un primo dato riguarda i laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea: la metà esatta ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, soprattutto nella dimensione delle competenze professionali. Le skills acquisite durante il percorso universitario sono infatti utilizzate in misura elevate (45,9%) a fronte, tuttavia, di quasi un terzo che dichiara di non usufruirne. Allo stesso modo la formazione professionale acquisita è percepita come totalmente adeguata per 48,6% dei rispondenti; quindi, la laurea conseguita è reputata utile nel lavoro svolto, sebbene non richiesta, per il 40,5% dei laureati.

Aspetti da considerare:

Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[13] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Come adeguatamente sottolineato dalla CPCdS e riportato nel relativo verbale, accolto dalla CPDS, la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione della didattica, anche in considerazione delle raccomandazioni delle linee guida del Presidio di qualità (ex normativa AVA) in merito alla pubblicizzazione dei risultati dei questionari, permette di approfondire un processo ciclico di consultazione e riflessione interno al Consiglio aggregato dei CdS. Ciò è stato già sperimentato in passato, con l'intento di fornire un'occasione consultiva di ulteriore valorizzazione anche per lo stesso strumento dei questionari di valutazione dei CdS, a corroborazione dei passaggi di discussione, propositivi e deliberativi nel Consiglio di CdS.
Sulla struttura del questionario, un aspetto riconosciuto unanimemente dalla paritetica di corso – e recepito dalla CPDS nei suoi momenti di incontro e discussione – ha a che vedere con la proposta di chiarire meglio le domande dello strumento di valutazione "F1" ("Le prove intermedie, se previste, hanno offerto una reale opportunità per la didattica?") e "F2" ("Il tutorato di studenti senior, se previsto, ha fornito un reale sostegno nei rapporti con il docente?"). Le due domande appaiano di interpretazione alquanto complessa in quanto mettono in evidenza la possibilità di esprimere valutazioni anche in mancanza di un concreto "oggetto di valutazione" (come, ad es., la mancanza di prove intermedie e/o assenza di tutor senior), per cui l'affidabilità e l'attendibilità dei risultati conseguiti possono esserne influenzati.
Un insieme di proposte relative al Corso L39 si focalizza su come affrontare le diverse "conoscenze di base"**,** con suggerimenti da parte degli studenti per soluzioni, in linea con quelli degli ultimi anni, relative ad esempio al mantenimento di corsi di didattica integrativa per l'accesso a conoscenze più introduttive/di base degli Insegnamenti con un ampliamento del supporto didattico (tra cui si menzionano gli Insegnamenti di Economia o di Psicologia sociale al secondo anno). La CPDS mette inoltre in evidenzia l'esigenza di attivare servizi di tutoraggio più corposi, potenziandoli per insegnamenti specifici verso i quali gli studenti avvertono l'esigenza di un sostegno mirato.
Nel complesso, la CPCdS e quindi la CPDS concordano poi sulla proposta di porre maggiore attenzione al rafforzamento dei servizi di tutoraggio rivolti in particolar modo alle matricole (per agevolare la transizione del passaggio tra scuole medie superiori e accademia), per cui risulta spesso che gli studenti non siano a conoscenza dell'esistenza del servizio, anche rispetto ad una riflessione circa una migliore e più adeguata logistica in termini di offerta dei servizi di tutoraggio alla pari. A tal scopo, si propone di avviare una forte sensibilizzazione verso i singoli docenti a render noto il servizio offerto sin dall'avvio del corso, in particolare per quanto concerne gli insegnamenti erogati nel primo semestre. A riguardo, si sottolinea inoltre che i servizi di orientamento (open days, etc.) che hanno coinvolto Istituti medi superiori hanno, ad esempio, suscitato interesse e tutte le iniziative sono risultate particolarmente utili e partecipate per cui occorrerebbe una continuità del supporto informativo e organizzativo per gli studenti, a cui dare continuità anche all'avvio/durante l'anno accademico.
L'ultimo elemento, che rappresenta congiuntamente una specifica area critica e di proposta, riguarda anche il "carico didattico/di studio" in quantità e qualità. Sebbene l'esperienza sugli insegnamenti appaia altamente variabile su questo

[13] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

argomento, un maggiore e generalizzato ricorso a materiale integrativo potrebbe essere incentivato pure facendo ricorso ad un maggiore impiego della piattaforma Moodle. Pertanto, si mette in luce l'opportunità di individuare ulteriori modalità utili a valorizzare il processo di redazione del questionario di valutazione degli insegnamenti, apprezzando in tal direzione le sollecitazioni del Presidio a sensibilizzare gli studenti verso la compilazione dello strumento valutativo al termine del Corso senza attendere momenti successivi, tra cui quello prima dell'iscrizione all'appello d'esame. E, di conseguenza, per reperirne informazioni preziose in tempo per operare adeguati correttivi laddove possibile.

Rispetto invece alle informazioni relative ai profili in uscita e alle carriere occupazionali dei laureati, le valutazioni circa le competenze acquisite e la percezione di adeguatezza della formazione professionale rappresentano degli elementi da valorizzare, anche in chiave attrattiva del Corso stesso.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione su organizzazione, servizi e tirocini compilati dagli studenti del Corso relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, delle informazioni contenute in alcuni quadri specifici delle schede SUA, dei dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale relative all'a.a. 2022/23, dei dati di ingresso, percorso e uscita contenuti nel portale Unipistat del nostro Ateneo. Le ulteriori fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle altre sezioni.

Rispetto agli obiettivi formativi specifici (SUA CdS- Quadro A4.A) il Corso di laurea in Servizio sociale è finalizzato alla formazione del profilo professionale dell'assistente sociale di base, sulla base della acquisizione di specifiche competenze di carattere teorico, metodologico e tecnico. L'assiste sociale è un professionista che accompagna la propria attività di intervento sociale volto alla promozione del benessere sociale e al superamento del disagio sociale di individui e gruppi con solide basi di tipo multidisciplinare, con specifico riferimento alla sociologia, alla psicologia, al diritto pubblico e privato, alla politica sociale, all'economia - oltre che, ovviamente, alle aree di apprendimento più specificamente professionalizzanti. Il Corso di laurea, dunque, prevede un'articolazione in quattro aree di apprendimento: Area 1 *Area Professionalizzante* (servizio sociale); Area 2 *Area Psico-sociologica*; Area 3 *Area Giuridico-politico-economica* e Area 4 *Competenze trasversali*. La prima area è quella intorno alla quale ruota la costruzione del profilo professionale dell'Assistente Sociale: essa si traduce nell'acquisizione di competenze teorico-operative nel campo dei principi e fondamenti del servizio sociale, dei metodi e delle tecniche del lavoro sociale e dell'organizzazione dei servizi sociali. Le conoscenze relative al funzionamento dei sistemi di welfare nazionali e internazionali in prospettiva comparata completa il quadro dell'area professionalizzante. La seconda area, quella delle discipline psico-sociologiche, consente di far acquisire agli studenti le competenze di base per la lettura e la comprensione dei contesti

sociali, di gruppo e individuali legati alla produzione dei fenomeni di marginalità e di esclusione e alla manifestazione del disagio sociale nelle sue diverse forme. Queste competenze sono di assoluta rilevanza al fine di orientare e utilizzare al meglio - cioè in modo adeguato rispetto ai problemi e alle necessità - le competenze di tipo professionalizzante. La terza area riguarda le competenze giuridico-politologiche ed economiche, che consentono agli studenti futuri professionisti di inserire il proprio lavoro analitico, progettuale e di intervento, all'interno dei quadri normativi vigenti, delle logiche di funzionamento dei sistemi istituzionali pubblici e dei vincoli posti dall'accesso alle risorse e alla loro distribuzione. La quarta area, delle competenze trasversali, è finalizzata al consolidamento e all'applicazione, in contesti operativi, delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle precedenti aree di apprendimento. In particolare, si segnala qui il tirocinio come momento formativo di tipo teorico-pratico di assoluta rilevanza nella costruzione del profilo professionale.

La media esami al primo anno (anno 2022, fonte dati Unipistat dati aggiornati al 30 settembre 2023) è di 26,4 per cui si ritiene che l'offerta formativa sia molto buona rispetto agli obiettivi di apprendimento.

La valutazione su organizzazione e servizi all'a.a. 2022/23 che emerge dai questionari, con periodo di riferimento maggio - ottobre 2023 (dati disaggregati in due gruppi: il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una), su un totale di 306 studenti di cui 143 appartenenti al gruppo UM e 163 al gruppo UP, riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (con punteggio di 3,3 UM e 3,1 UP); infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre eccetto che per le biblioteche (UM). I servizi offerti dall'Unità Didattica (con valore 3,1 per entrambi i sottogruppi) e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,1 UM e 3 UP) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,2 per entrambi), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,5 UM e 3,4 UP) e le aule studio (3,1 UM e 3 UP) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (3,2 per il gruppo UM e 3,1 per il gruppo UP). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti soddisfatti (3 gruppo UP e 2,9 gruppo UM).

Con riferimento al Corso di laurea (SUA al 15/09/2022 - Quadro B7 opinione laureati), i laureati che hanno espresso la propria opinione sono stati la quasi totalità degli studenti (136 laureati su 137) esprimendo la totalità di preferenze positive. Sale al 51,5% rispetto al 40% della precedente rilevazione la percentuale di coloro che esprimono un giudizio decisamente positivo e al 47,1% quella di coloro che si esprimono in maniera generalmente positiva offrendo più sì che no come risposta su CdS. Aumenta leggermente rispetto all'anno precedente la percentuale di coloro che si inscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'ateneo (77,9% contro il 75,8% della scorsa rilevazione), mentre un 11,8% dei laureati si iscriverebbe rispettivamente a un altro corso del medesimo ateneo, e il 5,1% a un corso diverso di altro ateneo.

Il voto di laurea rilevato al 2022 è di 103,5 (terzo anno coorte 2020), quindi un risultato medio (Unipistat, report ottobre 2023 - dati 30 settembre 2023). Nell'a.a. 2022/2023 il Corso di studi ha visto un dimezzamento degli immatricolati, passando da 212 unità AA 2021-2022 a 62 AA 2022-2023 dato dovuto all'introduzione del numero programmato, che quindi non deve essere interpretato in chiave di criticità.
In termini percentuali gli immatricolati provenienti dalla scuola secondaria, hanno prevalentemente un diploma di liceo linguistico e di istituto magistrale (20,6 in entrambi i casi), il 14,7 proviene da un liceo scientifico e il 17,6 da un istituto tecnico.

Il voto di diploma degli immatricolati si assesta per 1/3 in un range compreso tra 80 e 89 e per 1/3 tra 90 e 99.
Il bacino di provenienza è per il 75,8% la Toscana (in calo rispetto all'ultimo triennio), con un 59,7% proveniente dalle province di Pisa, Livorno e Lucca.
Per gli studenti stranieri si è registrato una leggera flessione, con un dato che si attesta al 1,6% (da 3,8 dell'anno procedente). Si rileva una netta polarizzazione di genere che conferma l'andamento longitudinale delle immatricolazioni: 88,7% genere femminile e 11,3% di genere maschile.

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi è del 19,6% degli iscritti al primo anno (coorte 2022), mentre gli "altri motivi di uscita" in relazione a passaggi, rinunce e trasferimenti, con riferimento al primo anno di corso, è il 7,1% (nel 2021 se

ne registravano 12% al primo anno e 25,6 al secondo) (anno 2022, fonte dati Unipistat dati aggiornati al 30 settembre 2023).

Rispetto ai punto di debolezza presentati dal Corso, dallo schema di monitoraggio annuale – anno 2023 si indicano tre elementi in particolare: 1) per la didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; riguardo ai percorsi degli studenti, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; 2) per l'internazionalizzazione, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; 3) rispetto alla sperimentazione, la consistenza e la qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).
Ambivalenti appaiono alcuni aspetti legati al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.
In generale, si nota la positività della maggior parte degli indicatori Anvur presi in esame e analizzati nel monitoraggio annuale dal Gruppo di Riesame del Corso.

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS
- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[14] sia la domanda B3[15] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS accoglie le valutazioni molto positive complessivamente ottenute dal Corso, e si propone – come già indicato nelle varie sezioni in cui si compone la relazione – di operare per rafforzare le carriere formative degli studenti, potenziando le opportunità di tutoraggio e di supporto alla didattica, anche integrativa, in particolare modo rivolti alle matricole. Si sottolinea tuttavia che l'attivazione dell'accesso a numero programmato (dietro superamento di un concorso ad hoc), a partire dall'anno 2022, è stato introdotto proprio al fine di perseguire un miglioramento nell'offerta formativa, garantendo allo studente tirocini e servizi obbligatori di elevata qualità anche in risposta alle caratteristiche culturali e professionalizzanti tipiche della natura del Corso. Di conseguenza, ogni proposta deve essere formulata e quindi letta in chiave diacronica, e orientata in chiave futura.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

[14] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)
[15] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

Il corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale, nell'anno esaminato, ha registrato la copertura del 100% dei programmi pubblicati.
Per quanto riguarda i risultati dell'analisi sui diversi CdS relativa alla completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti, su 31 insegnamenti ne risultano soltanto 2 non compilati (si tratta di docenti esterni).
Per quanto concerne l'analisi di coerenza rispetto alla SUA e al registro delle lezioni come segnalato nella parte generale, data la complessità del monitoraggio a carattere qualitativo questo anno si è proceduto partendo dalla L36 secondo un procedimento a campione e il percorso avrebbe dovuto svilupparsi con un procedimento a scalare per i vari corsi. Le perplessità riportate da alcuni docenti hanno portato però la CPDS ad interrogarsi sulla modalità da adottare per porre in essere il processo di valutazione sulla coerenza.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Considerati gli ottimi risultati raggiunti si auspica che Presidente e Paritetica di corso continuino con l'attività di monitoraggio e sensibilizzazione per arrivare anche al risultato del 100% rispetto alla compilazione dei campi relativi a conoscenze, capacità e comportamenti.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

I contenuti illustrati in questa sezione della relazione si inscrivono nella scia delle considerazioni precedentemente riportate circa gli indicatori e i dati presi in considerazione, e in particolare prendono in esame gli esiti della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, recepiti in maniera periodica dal Comitato di Indirizzo e riportati nella Scheda SUA.

Tra i punti di forza del Corso di studio L39 si evincono: a) gli avvii di carriera al primo anno e gli immatricolati; b) la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni; c) il rapporto studenti regolari/docenti; d) la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo; e) la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento; f) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; g) la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio; h) le ore di docenza erogate/docenti, e il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo; i) la percentuale di abbandoni. Si valorizza poi il tasso di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Rispetto agli **indicatori di carattere generale**, n primo elemento da prendere in considerazione nella valutazione degli indicatori ANVUR così come recepiti nella redazione della SMA, è relativo alla capacità di attrazione del CdS, il dato relativo al 2022: questo dato va interpretato in quanto è moderato dell'attivazione, a partire dal medesimo anno, del nuovo Regolamento/Ordinamento vincolato all'accesso a numero chiuso (dietro superamento di apposito concorso), introdotto con l'obiettivo di garantire allo studente tirocini e servizi obbligatori di elevata qualità. Ne consegue che il dato numerico (54) degli avvii di carriera al primo anno risulti in inevitabile flessione rispetto agli anni precedenti, così come appaia inferiore alle medie degli iscritti al primo anno degli atenei di area geografica e degli atenei nazionali, in cui confluiscono i dati dei corsi di laurea senza restrizioni di accesso. Analogo dato si registra per quanto riguarda gli immatricolati puri, se confrontati sia in modalità diacronica, sia in modalità sincronica.

Circa gli **indicatori della didattica**, si registra una crescita nella percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (25,9%) rispetto ai tre anni precedenti; tale tendenza richiede una riflessione volta a verificare l'eventuale impatto positivo dell'introduzione del numero programmato come fattore capace di contribuire all'attrattività per gli iscritti di altre realtà regionali. Il dato si conferma, analogamente agli anni precedenti, superiore alla media nazionale degli atenei non telematici (18,1%). Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi, i dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio registrano nel 2021 una certa flessione (51,6%) rispetto all'anno precedente (57,9%), nel solco di una tendenza già in atto nelle rilevazioni degli ultimi anni e che comunque è ravvisabile anche nelle medie di area geografia e in quelle nazionali, e che pertanto non costituisce un elemento di elevata criticità. Cala, invece, la percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni (29,7% nel 2021 rispetto al 37,1% del 2020), a fronte di dati percentuali di abbandoni superiori in ambito geografico e nazionale. In riferimento alla regolarità degli studi e produttività degli iscritti, rispetto al precedente monitoraggio si registra un lieve calo circa il numero degli iscritti e iscritti regolari, valore complessivamente superiore sia a quello indicato per l'area geografica di riferimento che per quello relativo al contesto nazionale.
Centrando l'attenzione sugli indicatori che consentono la più mirata riflessione sulla regolarità degli studi e produttività degli iscritti si osserva che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, risulta significativamente in calo rispetto al precedente monitoraggio (dal 35.9% del 2020 al 19.8% nel 2021), resta pressoché invariata la distanza dalla media dell'area geografica (39,8%) e dell'area nazionale (41,4%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è in calo rispetto al precedente monitoraggio (da 46,8% del 2020 a 31,7% del 2021); si tratta di un calo che riflette una tendenza generale, riscontrabile

sia nell'area geografica di riferimento che nell'area nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno per quanto in calo rispetto al precedente monitoraggio ci consente di apprezzare un allineamento con l'area geografica di riferimento e una lievissima distanza dalla media nazionale. Le medesime considerazioni valgono per l'indicatore che restituisce la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno. Infine, con riferimento agli indicatori che consentono di registrare rispettivamente "la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" e "la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", notiamo per entrambi gli indicatori un ulteriore calo rispetto ai precedenti monitoraggi (dal 32,7% del 2020 al 18,5% del 2021), va tuttavia notato che anche i valori relativi all'area geografica di riferimento hanno subito un consistente calo (dal 39,2% del 2019 al 29,9% del 2021), restano invece stabili i valori relativi alla media nazionale.

Con riguardo agli **indicatori di sperimentazione, soddisfazione e occupabilità**, l'elemento di parziale criticità è volto al calo di gradimento, seppure assestandosi nella media; è possibile, infatti, constatare che il trend percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rimane stabile negli anni (2018-2021), mantenendosi nel range 88%-98% e registrando per il 2022 una percentuale complessiva dell'87,9%, in sensibile diminuzione. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2022 è in linea con la percentuale di laureandi soddisfatti all'interno dell'area geografica di riferimento (93,2%) e rispetto alla media degli Atenei non telematici (al 93,4%). Per quanto riguarda poi nello specifico l'occupabilità, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, il dato risulta in aumento rispetto al 2021, passando dal 33,3% al 38,4%. Il dato percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è nel complesso sensibilmente aumentato negli anni passando dal 62,2% nel 2018 al 72,5% nel 2022.

Rispetto agli **indicatori di internazionalizzazione**, è opportuno considerare la specificità del mandato formativo, culturale e professionalizzante del Corso di Studi. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, mostra un miglioramento: si passa infatti da un 0,0‰ del 2019 a un 3,2‰ del 2021 (ultimo dato disponibile). Nell'insieme, però, il corso di laurea registra una performance peggiore sia rispetto all'area geografica di riferimento sia rispetto degli atenei non telematici (5,0‰) che telematici (3,6‰). Per quel che riguarda l'indicatore "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (pari a 80,0‰ del 2021), si registra una flessione nel 2022 (22,2‰). La "percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero", rileva un peggioramento rispetto all'anno precedente, infatti si passa da uno 5,1‰ (2021) a uno 0,0‰. Si evidenzia parimenti un deficit rispetto al dato dell'area geografica, che è di 8,0‰ per gli atenei non telematici, e per i telematici del 14,4‰.

Infine, per quanto riguarda la **sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza**, il rapporto studenti regolari/docenti conferma l'interruzione della tendenza positiva, attestandosi (13,5) al di sotto del 2021 (22,9) e ancora di più del 2020 e del 2019 (27,9; 35,5). Esso, per quanto in linea con il dato dell'area geografica di riferimento (13,3), rappresenta però un punto di debolezza confrontato con lo standard nazionale (16,2). L'indicatore iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" (90,9), sebbene in lievissima flessione, conferma l'andamento degli ultimi anni in linea con gli standard dell'area geografica e nazionali. Circa le ore erogate, il valore relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata decresce leggermente (49,8), pur mantenendo un valore superiore al nazionale (43,8); così l'indicatore analogo ma relativo anche alle ore di docenza erogata dai ricercatori a tempo determinato di tipo B continua a calare dal 2020 (da 70,6 a 59,1) pur mantenendosi superiore agli standard, sia dell'area geografica che nazionale (49,6). l'iC19TER, che coinvolge anche la didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato di tipo A, manifesta la stessa tendenza. Analogamente, gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti pesato sulle ore di docenza, mostrano un andamento piuttosto critico: sono in decrescita continua dal 2018. Soprattutto in merito agli insegnamenti del primo anno si osserva declino rispetto al 2021 (da 50,5 a 17,1). Se l'indicatore Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo segnala comunque un plus sul nazionale (33,8) e l'area (44,9), ciò non vale per l'indicatore Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, che scende al di sotto di entrambi gli standard (nazionale: 27,9, area: 32,0).

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Un primo elemento che la CPDS intende sottolineare è relativo al fatto che l'analisi degli indicatori di valutazione per la L39 deve necessariamente tenere in considerazione l'attivazione, a partire dal 2022, del nuovo Regolamento/Ordinamento vincolato all'accesso a numero chiuso (dietro superamento di apposito concorso), introdotto con l'obiettivo di garantire allo studente tirocini e servizi obbligatori di elevata qualità. Si tratta di un aspetto da interpretare in chiave longitudinale, una volta assestatasi l'introduzione di questo elemento di innovazione in grado di incidere, sul lungo periodo, sulla capacità attrattiva del Corso nonché sulla sua spendibilità in chiave occupazionale oltre che formativa. La numerosità di elementi di forza presentati dal Corso viene dunque rafforzata in ottica futura. Pertanto, la considerazione sulla valutazione complessiva della L39 – in calo ma tuttora nel range dell'area geografica di riferimento e in quello nazionale – deve essere letta alla luce di un miglioramento prospettico nella qualità dell'offerta didattica e dei tirocini, che si consoliderà pienamente nei prossimi anni accademici.

Anche le criticità emerse nell'ambito dell'internazionalizzazione vanno interpretate in coerenza con i caratteri formativi, culturali e professionalizzanti del Corso, per cui la percentuale poco elevata rappresenta in realtà un miglioramento rispetto alle annualità precedenti, da proseguire con maggiore incidenza anche in confronto con gli altri atenei. Appare da incrementare la possibilità per gli studenti di acquisire almeno 12 CFU all'estero, insistendo sulle opportunità esistenti e l'importanza dello scambio con la dimensione estera.
Gli elementi di debolezza relativi alle carriere formative degli studenti e alla didattica, seppur dovuti ad un calo percentuale, tendono a inscriversi in una tendenza più generalizza a livello regionale e nazionale. Per quanto concerne la debolezza relativa alla Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., nell'ottica di rafforzare la regolarità degli studi e la produttività degli iscritti al Corso, una proposta di miglioramento può essere volta a rafforzare gli strumenti di tutoraggio e affiancamento alla didattica da parte degli studenti senior, oppure all'opportunità di ideare momenti di formazione/integrazione didattica ad hoc, anche attraverso il supporto di piattaforme come Moodle.

Da insistere, infine, sui correttivi positivi introdotti riguardo agli indicatori di docenza, con particolare riferimento al rapporto studenti/docenti pesato sulle ore di docenza.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

1)Pagina web dell'ateneo sull'offerta didattica

Classe L-39.

Per quanto riguarda la classe in esame, tutte le informazioni concernenti la descrizione del corso, il piano di studio, gli sbocchi professionali, le modalità di iscrizione, sono chiare e disponibili per la consultazione delle parti interessate. Questo vale anche per le valutazioni degli studenti e dei laureandi, così come per le percentuali di impiego dei laureati. La componente studentesca rileva, comunque, l'opportunità di dare spazio ad un maggiore approfondimento sulla figura dell'assistente sociale di base, e sul ruolo degli insegnamenti "professionalizzanti".

2) Pagina web del corso

Classe L-39.

I contenuti delle pagine del corso in esame sono stati inseriti nella sezione "didattica" del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche, in ottemperanza ad una proposta di miglioramento presente nell'ultima relazione annuale della paritetica docenti-studenti, recepita dagli organi collettivi ed individuali del Dipartimento stesso. Tali contenuti, inoltre, trovano corrispondenza e coerenza con quelli riportati nella Scheda SUA-CdS. Nelle medesime pagine sono stati aggiunti anche dei video di presentazione dei corsi che completano, attraverso un approccio comunicativo alternativo e più immediato, le informazioni presenti sul sito.

3) Schede SUA dei CdS

Classe L-39.

La scheda SUA del CdS preso in esame, fotografa in modo dettagliato le caratteristiche del corso, presentando una notevole quantità di informazioni relative agli aspetti qualitativi e quantitativi di questo. La scheda è aggiornata al 15/9/2022, però, si può consultare solo nella sezione "Documenti del sistema di AQ" del Dipartimento, e forse sarebbe meglio renderla disponibile, alle parti interessate, in un modo più semplice e diretto attraverso un link nella pagina del corso.

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone, alla/al responsabile del sito web di Dipartimento di inserire, per le pagine del corso, un link diretto alla relativa scheda SUA e di verificare la funzionalità del sito Universitaly.
Si propone inoltre, al presidente di corso di laurea, di rendere disponibili, nella pagina web dell'Ateneo, ulteriori contenuti su: (i) il ruolo svolto dalla figura dell'assistente sociale di base, una volta laureato e (ii) contributo degli insegnamenti "professionalizzanti", durante la formazione universitaria.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ Questionari valutazione degli studenti
- ✓ SUA 2023
- ✓ SMA 2023

Analisi e valutazione della CPDS:

La CPDS, nell'ottica di un miglioramento, alla luce dei rilievi emersi nei precedenti quadri di valutazione e dei suggerimenti pervenuti dalla Commissione Paritetica di Corso, propone di concentrarsi su:
- formazione sulle c.d. "conoscenze di base", attraverso il mantenimento dei corsi di didattica integrativa per l'accesso a conoscenze più introduttive;
- attivazione di servizi di tutoraggio più corposi e calibrati rispetto all'esigenza di un sostegno mirato;
- rafforzamento dei servizi di tutoraggio rivolti alle matricole, sensibilizzando anche i docenti alla loro comunicazione/diffusione;
- continuità del rapporto informativo e organizzativo per gli studenti, anche nell'ambito dei servizi di orientamento;
- valorizzazione del processo di redazione del questionario di valutazione degli insegnamenti, già prima dell'iscrizione all'appello d'esame.

Aspetti da considerare:

- Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In considerazione della numerosità dei materiali di riferimento utilizzati in particolar modo dai Presidenti dei CdS e dai Consigli aggregati, e dato che il nostro ateneo ha scelto di costituire le Commissioni paritetiche di corso, la CPDS ha avviato un percorso di coinvolgimento delle commissioni di corso, dei presidenti di corso e dei consigli aggregati al fine di condividere e monitorare i punti di forza e di criticità dei singoli corsi.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

LM interclasse 87/88 Sociologia e Management dei Servizi Sociali

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Fonti documentali da considerare

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione della didattica erogata compilati dagli studenti del Corso relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, e dei risultati dell'indagine condotta dal consorzio AlmaLaurea sul profilo occupazionale dei laureati (anno di riferimento 2022). Le altre fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle successive sezioni.

Con riferimento al CdLM WSS-LM interclasse Sociologia e Management dei Servizi Sociali, si rileva che nel periodo di osservazione che si estende dal novembre 2022 all'ottobre 2023, sono stati compilati complessivamente 754 questionari di valutazione sulla didattica, di cui 676 provenienti da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2022/23 (gruppo A), e 78 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B).
Generalmente il corso è stato valutato positivamente considerando tutti gli aspetti valutativi su cui gli studenti sono stati chiamati a esprimersi, e non emergono elementi di particolare criticità. Il giudizio medio complessivo del corso si attesta sul valore medio di 3,3 per gli studenti del gruppo A e di 3,2 per gli studenti del gruppo B. Nel complesso, la CPCdS converge all'unanimità su come gli studenti si siano dimostrati interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti, che hanno contribuito a mantenere elevato l'interesse per il corso di studio (punteggio di 3,3 per entrambi i gruppi).
Il "carico di studio" e i materiali didattici sono stati valutati come adeguati allo studio delle specifiche materie (punteggio di 3,2 per il gruppo di studenti A e di 2,9 per il gruppo di studenti B). Valutazioni positive si riscontrano anche in merito alla definizione delle modalità di esami (rispettivamente 3,5 e 3,2) e al rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti (3,6 per il gruppo A, e 3,4 per il gruppo B). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono risultate particolarmente utili, trasversalmente ai vari Insegnamenti, per l'apprendimento delle materie di studio (3,6 per gli studenti afferenti al gruppo A, con 0,2 punti superiori alle valutazioni del gruppo B) insieme a una generale soddisfazione verso il corpo docente valutato come in grado di stimolare e motivare interessi verso le discipline e temi di studio (3,5 e 3,2), esporre chiaramente gli argomenti (3,5 e 3,4), e anche di essere utilmente reperibile per ulteriori chiarimenti e spiegazioni (3,6 e 3,4). Inoltre, gli studenti riportano che gli insegnamenti sono stati svolti dai docenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. In riferimento ad aspetti logistici, è stata poi valutata positivamente l'adeguatezza degli spazi fisici delle aule per le lezioni (con punteggio di 3,6 per entrambi i gruppi).

Tuttavia, è da rilevare come la frequenza sia stata di poco superiore alla metà (il valore 2 indica una frequenza < della metà delle lezioni, 3 oltre la metà): quella degli studenti del gruppo A si attesta a 2,6, mentre gli studenti del gruppo B

esprimono un punteggio di 2,1. Le ragioni della mancata frequenza si adducono in particolare alla condizione di studente-lavoratore (166 gruppo A, 29 gruppo B), e da altre ragioni in generale (rispettivamente 79 e 13).

Tra i suggerimenti forniti dagli studenti per migliorare l'offerta, si segnalano in particolare l'inserimento di prove intermedie (per 149 studenti frequentanti e 10 del gruppo B) e l'alleggerimento del carico didattico (per 124 studenti del gruppo A e 16 del B). Seguono poi indicazioni circa l'attivazione di insegnamenti serali, il fornire più conoscenze di base, l'eliminazione di argomenti già trattati nell'ambito di altri insegnamenti, e il miglioramento del materiale didattico.

Con riferimento alla situazione occupazionale dei laureati illustrata nell'indagine AlmaLaurea 2023 – anno di riferimento 2022 (dati estrapolati al 22 novembre 2023), condotta su 13 laureati LM87/88 (numero intervistati 6) a un anno dalla laurea il tasso di occupazione si assesta al 50% (non è disponibile il dato disaggregato per genere). A tre anni dalla laurea al 63,6%, a cinque anni il tasso è del 66,7%. Il tasso di disoccupazione è al 40%, mentre la percentuale di coloro che non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea si assiste al 33,3%.
Dalle risposte fornite dai laureati che hanno partecipato all'indagine e relative all'ingresso nel mondo del lavoro si evince che un terzo prosegue l'attività occupazionale precedente al conseguimento del titolo di studio: tutti gli altri hanno iniziato a lavorare a seguito della laurea (66,7%). Le medesime percentuali descrivono le caratteristiche dell'attuale lavoro svolto (il 66,7% si dedica a professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il resto a professioni tecniche), le tipologie di attività (rispettivamente tempo determinato e poi altre generiche forme contrattuali), e il settore (nel pubblico e per il restante 33,3% nel privato).
Rispetto al dato geografico, tutte le carriere professionali sono svolte nel Centro Italia. Per quanto concerne la retribuzione mensile netta, questa è in media di 1.126 euro l'anno (1.161 euro a 3 anni, 1.376 euro a 5 anni).

È interessante notare che il 66,7% afferma di non utilizzare competenze acquisite durante il percorso di laurea magistrale, pertanto richiede una maggior adeguatezza della formazione professionale acquisita durante l'università.
Le valutazioni circa la richiesta del requisito di laurea magistrale per l'attività lavorativa si equivalgono, distribuendosi equamente tra le opzioni "richiesta per legge", "non richiesta ma necessaria", "non richiesta ma utile".
Da valorizzare invece il giudizio pienamente positivo relativo all'efficacia della laurea nel lavoro svolto: la metà offe una valutazione piena, il % la reputa abbastanza efficace.
Si evidenzia infine come un terzo abbia partecipato ad almeno una attività di formazione post laurea (la percentuale coincide con quella di coloro che dichiarano di essersi iscritti a un master universitario di primo livello).

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[16] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

[16] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

Proposte di miglioramento della CPDS:

Anche nel caso del CdS magistrale interclasse 87/88, la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione, in considerazione delle raccomandazioni delle linee guida del Presidio di qualità, si propone di approfondire lo studio di un processo ciclico di consultazione e riflessione interno al Consiglio aggregato con l'obiettivo di sollecitare ulteriori occasioni di confronto i numerosi passaggi di discussione, propositivi e deliberativi. Sulla struttura del questionario, i membri della CPDS, concordando con quanto espresso dalla CPCdS convergono anche in questo caso unanimemente sulla proposta di chiarire meglio la formulazione delle domande dello strumento di valutazione "F1" e "F2", a favore dell'affidabilità e attendibilità dei risultati conseguiti.
Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il migliorare l'equilibrio delle richieste circa il carico della didattica si propone la necessità di fornire più conoscenze attraverso corsi integrativi o momenti seminariali specifici, nonostante vi sia consapevolezza del livello specialistico dell'offerta didattica del CdS magistrale interclasse e l'assetto solo biennale (dunque breve, considerando anche lo svolgimento del tirocinio) del corso di studi.
A seguito delle indicazioni emerse dai questionari la Commissione propone l'attivazione di servizi di tutoraggio per insegnamenti specifici del CdS magistrale verso i quali gli studenti avvertono l'esigenza di un sostegno mirato. Nel complesso, si auspica una maggiore attenzione nell'individuazione di ulteriori modalità utili a valorizzare il momento della compilazione del questionario di valutazione degli insegnamenti, come anche da sollecitazioni del Presidio, al termine dell'insegnamento dei Corsi. Inoltre, per la specificità della LM 88 si conferma, in linea con l'anno precedente, la necessità di potenziare esperienze "on the job" (esterne) accanto alla già prevista offerta didattica attuale tramite lo specifico Corso del Laboratorio di ricerca sociale (12 CFU).

Con riguardo ai risultati offerti dall'indagine AlmaLaurea, è possibile notare l'opportunità di operare una riflessione relativa alla formazione professionale, opportunità peraltro già colta nell'ideazione della revisione dell'Ordinamento della magistrale LM87 in "Servizio sociale e politiche sociali", che presenta i due curricula in *Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del Terzo settore.*

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione di questa sezione della relazione si è basata sull'analisi contestuale dei questionari di valutazione su organizzazione, servizi e tirocini compilati dagli studenti del Corso relativa al I e al II semestre dell'a.a. 2022/23, delle informazioni contenute in alcuni quadri specifici delle schede SUA, dei dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale relative all'a.a. 2022/23, dei dati di ingresso, percorso e uscita contenuti nel portale Unipistat del nostro Ateneo. Le ulteriori fonti documentali sopra indicate sono state esplorare nelle altre sezioni.

Rispetto agli obiettivi formativi specifici (SUA CdS- Quadro A4.A) il Corso di laurea magistrale (LM) interclasse 87/88 in Sociologia e Management dei Servizi Sociali ha quale obiettivo del percorso formativo quello di preparare due figure professionali di livello elevato: la prima si riferisce alla figura del sociologo esperto in analisi e interpretazione delle trasformazioni sociali, mediante la specifica maturazione di competenze teoriche e metodologiche; la seconda si riferisce alla figura dell'assistente sociale dirigente e coordinatore, in grado di gestire la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. Il Corso si articola in un primo anno in cui gli studenti svolgono attività formative che costituiscono il fondamento comune delle due figure professionali e in un secondo anno in cui gli ambiti di apprendimento si articolano in percorsi differenziati a seconda dei profili da costruire. Il corso di laurea magistrale in Sociologia e Management dei Servizi Sociali prevede dunque un'articolazione in 3 aree di apprendimento: 1) Area della Ricerca sociale 2) Area del Management dei servizi sociali 3) Area delle competenze trasversali. Le discipline che sono orientate alla acquisizione di competenze specifiche rispetto ai due profili sono poi accompagnate, per entrambi, da discipline indirizzate a consolidare le competenze di base nelle aree psicologico-sociali, economiche, sociologiche e giuridiche. Queste discipline, che tendono a costituire un ambito interdisciplinare avanzato e significativo per entrambe le figure professionali, costituiscono il quadro del primo anno comune al percorso formativo, che poi si differenzia al secondo anno: per la LM87, il percorso si caratterizza con gli insegnamenti specifici di management e programmazione valutazione dei servizi sociali, mentre per la LM88 con il Laboratorio di Ricerca e le discipline metodologiche, nonché con le discipline di Sociologia dei nuovi media e della globalizzazione. In entrambi i profili è prevista la realizzazione di significative esperienze di tirocinio sul territorio sia all'interno dei servizi sociali, sia all'interno di soggetti pubblici e privati specializzati in ricerca sociale.

La media esami al primo anno (anno 2022, fonte dati Unipistat dati aggiornati al 30 settembre 2023) è di 27,7 anno 2022, pertanto si ritiene che l'offerta formativa sia ottima rispetto agli obiettivi di apprendimento.

La valutazione sull'organizzazione e i servizi all'a.a. 2022/23 che emerge dai questionari di valutazione, periodo di riferimento maggio- ottobre 2023 (disaggregati in due gruppi: il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una), su un totale di 120 studenti di cui 64 appartenenti al gruppo UM e 56 al gruppo UP, riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (con punteggio di 3,2 UM e 3,4 UP); infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre. I servizi offerti dall'Unità Didattica (con valore 3,3 UM e 3,4 UP e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,4 UM e 3,2 UP) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,5 UM e 3,4 UP), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,5 UM e 3,6 UP) e le aule studio (3,2 UM e 3,3 UP) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (3,4 per il gruppo UM e 3,3 per il gruppo UP). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti soddisfatti (3 per entrambi i gruppi).

Con riferimento al Corso di laurea (SUA al 15/09/2022 - Quadro B7 opinione laureati), i laureati che hanno espresso la propria opinione sono stati la quasi totalità degli studenti (40 laureati su 41) esprimendo la totalità di preferenze positive. Per quanto riguarda i risultati delle valutazioni espresse sul CdS (e sull'Ateneo) nel suo complesso, si assiste ad un decremento rispetto allo scorso anno (ha risposto "decisamente sì" il 37,5% dei laureati contro il 52% dello scorso anno), mente il giudizio tendenzialmente positivo ("più sì che no") sale al 55%. La percentuale, tra gli intervistati, di chi si iscriverebbe allo stesso Ateneo è pari al 75%; il dato si colloca sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente, mentre scende al 5%, contro l'8%, la percentuale di coloro che opterebbe per altro Corso di Laurea. Rispetto all'Ateneo, il 10% dei laureati si iscriverebbe allo stesso CdS ma presso un altro Ateneo, mentre sale al 10% (rispetto al 4%) la percentuale di coloro che non si iscriverebbe più all'Università.

Il voto di laurea rilevato al 2021 è di 106,8 (secondo anno coorte 2021), quindi un risultato molto positivo (Unipistat, report ottobre 2023 - dati 30 settembre 2023).
Nell'a.a. 2022/2023 il Corso di studi ha visto una stabilità del numero di iscritti al primo anno (93, 3 iscritti in più rispetto all'AA precedente). Prevalentemente gli iscritti che proseguono gli studi dall'Università di Pisa rappresentano il 69,9%. Le percentuali relative agli altri atenei di provenienza sono irrisorie. Gli stranieri sono il 2,2%; il 40,9% ha una provenienza geografica locale, con riferimento alle province di Pisa, Livorno e Lucca. Anche per il CdS interclasse LM 87/88 si conferma una prevalenza femminile (87,1%).

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi si assestano a una percentuale del 6,9% degli iscritti al primo anno (coorte 2022), mentre gli "altri motivi di uscita" in relazione a passaggi, rinunce e trasferimenti, con riferimento al primo anno di corso, è il 23% (dato Unipistat).

Rispetto ai punto di debolezza presentati dal Corso interclasse, dallo schema di monitoraggio annuale – anno 2023 si indicano tre elementi in particolare: 1) per la didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; e la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi; 2) per l'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.
Ambivalenti appaiono alcuni aspetti legati alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): se questo aspetto costituisce un punto di forza per il ramo LM87, rappresenta una debolezza per il ramo LM88. Allo stesso modo, si registra un disallineamento rispetto alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni: dato positivo per il ramo LM88, di maggiore criticità per LM87.
In generale, si nota la positività della maggior parte degli indicatori Anvur presi in esame e analizzati nel monitoraggio annuale dal Gruppo di Riesame del Corso.

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS
- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[17] sia la domanda B3[18] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Le varie fonti documentali prese in considerazione attestano una valutazione più che positiva sui vari aspetti presi in esame, nonostante un calo nella valutazione complessiva del Corso e dell'Ateneo (anche se il percentuale, tra gli

[17] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)
[18] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

intervistati, di chi si iscriverebbe allo stesso Ateneo è pari al 75%). Un'indicazione per la CPDS è data dall'esigenza di migliorare la capacità attrattiva del Corso verso studenti che provengono da un altro Ateneo.
Le varie fonti documentali prese in considerazione attestano una valutazione più che positiva sui vari aspetti presi in esame, nonostante un calo nella valutazione complessiva del Corso e dell'Ateneo (anche se il percentuale, tra gli intervistati, di chi si iscriverebbe allo stesso Ateneo è pari al 75%). Un'indicazione per la CPDS è data dall'esigenza di migliorare la capacità attrattiva del Corso verso studenti che provengono da un altro Ateneo, e di agire per migliorare i caratteri di internazionalizzazione.
Con riferimento ai punti di debolezza emersi dal monitoraggio annuale, la CPDS recepisce la revisione dell'Ordinamento con l'introduzione della nuova Classe di Laurea Magistrale LM87, che accoglie nella sua articolazione una serie di indicazioni e che pertanto viene considerata in ottica proattiva di miglioramento, da valutare longitudinalmente.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

Il corso di laurea Sociologia e Management dei Servizi Sociali ha raggiunto, nell'anno esaminato, la copertura del 100% in merito pubblicazione dei programmi, nonché il 100% nell'analisi sui diversi CdS relativa alla completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti.
Per quanto concerne l'analisi di coerenza rispetto alla SUA e al registro delle lezioni come segnalato nella parte generale, data la complessità del monitoraggio a carattere qualitativo questo anno si è proceduto partendo dalla L36 secondo un procedimento a campione e il percorso avrebbe dovuto svilupparsi con un procedimento a scalare per i vari corsi. Le perplessità riportate da alcuni docenti hanno portato però la CPDS ad interrogarsi sulla modalità da adottare per porre in essere il processo di valutazione sulla coerenza.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Considerati gli ottimi risultati raggiunti si auspica che Presidente e Paritetica di corso continuino con l'attività di monitoraggio e sensibilizzazione rispetto alla compilazione.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

I contenuti illustrati in questa sezione della relazione si inscrivono nella scia delle considerazioni precedentemente riportate circa gli indicatori e i dati presi in considerazione, e in particolare prendono in esame gli esiti della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, recepiti in maniera periodica dal Comitato di Indirizzo e riportati nella Scheda SUA.

Le indicazioni relative Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corsi di Studio (CdS) magistrale interclasse in Sociologia e Management dei Servizi Sociali, restituiscono una serie di informazioni circa i punti di forza e di debolezza con riferimento ai singoli rami 87 e 88.
Tra i punti di forza per entrambi i rami si annoverano: a) gli iscritti; b) la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, nonché il valore Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali; c) gli indicatori della didattica relativi alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, i vari indicatori relativi alle ore di docenza erogata in rapporto al corpo docente; d) la soddisfazione complessiva del corso da parte dei laureandi; e) la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita; f) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e /docenti al primo anno (pesato per le ore di docenza).

Per quanto riguarda il **ramo LM88**, particolare rilievo viene dato agli avvii di carriera al primo anno; agli iscritti per la prima volta a LM, tra cui anche quelli laureati in altro Ateneo, e la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.
Con particolare attenzione al **ramo LM87**, il punto di forza è rappresentato in particolare dalla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

Analizzando nello specifico i vari **indicatori Anvur di carattere generale**, alcuni primi elementi di valutazione sono forniti dalla capacità attrattiva del Corso Magistrale interclasse.
Nel caso del **ramo 87,** il dato numerico relativo agli avvii di carriera al primo anno (iC00a) registra nel 2022 una lieve flessione (60 iscritti) rispetto all'anno precedente (68); il valore, comunque, è superiore ai numeri registrati per area geografia e a livello nazionale. Analogo lieve decremento si registra nel caso degli iscritti per la prima volta a LM (iC00C): 49 iscritti nel 2022 a fronte dei 54 del 2021 (il dato del 2021, comunque, costituiva un notevole incremento rispetto ai 32 iscritti del 2020), anche questi superiori agli iscritti a livello di area geografica e nazionale. Sostanzialmente stabile, rispetto alla precedente rilevazione, è la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (30%). Decresce, invece, la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno del medesimo corso di studio (iC14: 79,6% nel 2021 rispetto all'87,5% del 2020); analogo decremento si nota nella percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (dall'87,5% del 2020 all'81,5% del 2021). Cresce, infine, il dato degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24: 14,3% nel 2021, 9,4% nel 2020), superiore, seppur di poco, ai dati di area geografica e nazionale (rispettivamente 11,7% e 11,9%).
Per quanto riguarda il **ramo 88**, più che positivo è il dato relativo agli avvii di carriera al primo anno (iC00a), che nel 2022 segna un incremento di 8 unità (27 iscritti a fronte dei 19 del 2021, questi ultimi in linea con gli anni precedenti), che non consente, tuttavia, di superare, al pari degli altri anni, le medie di area geografica e nazionale. Sensibile aumento si registra, inoltre, nel numero degli iscritti per la prima volta a LM (iC00C: 22 iscritti nel 2022 rispetto ai 10 del 2021). Cresce la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (33,3% nel 2022 rispetto al 21,1% del 2021). Analogamente a quanto registrato nel caso della classe 87, merita un approfondimento il calo della percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno del medesimo corso di studio (80% nel 2021 rispetto al 92,3% del 2020), dati che risultano inferiori alle percentuali di area geografica e nazionale. Nullo, infine, il dato degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

In riferimento alla regolarità degli studi e produttività degli iscritti – tra gli **indicatori sulla didattica** - dal monitoraggio dei corsi LM 87 e LM 88, con riferimento al numero degli iscritti (iC00d), si osserva per il percorso LM87 un andamento in linea con i risultati dello scorso anno con un lieve incremento del numero degli iscritti (da 191 nel 2021 a 194 nel 2022), valore superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Anche per quanto riguarda gli iscritti alla LM88 è possibile osservare una tendenza crescente (da 61 nel 2021 a 70 nel 2022), valore in linea con l'area geografica di riferimento, ma inferiore a quello del contesto nazionale. Risultato che è comunque riconducibile alla natura" interclasse" del CdS.

Spostando l'attenzione sugli indicatori che consentono una riflessione più mirata si può osservare quanto segue: (i) Prendendo in esame la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), con riferimento alla LM87, si evidenzia una condizione di stabilità rispetto al medesimo valore registrato nella precedente valutazione (24,8%); dal confronto con l'area geografica e il contesto nazionale non emergono particolari variazioni da segnalare. Per la LM88, considerando sempre l'indicatore iC01, il trend positivo registrato nei precedenti monitoraggi ha subito una significativa battuta di arresto in quanto i valori passano da 34,3 % (2020) a 17,1%(2021), dato inferiore sia a quello registrato nell'area regionale (38,4%), sia se confrontato con la media nazionale (55,4%); (ii) l'indicatore iC13 segnala che gli studenti della classe LM87, nel primo anno di corso, sostengono oltre la metà dei crediti previsti per quell'anno di corso (55,0%%); lo stesso avviene nel caso degli studenti della LM88 (56%). Dal confronto con il precedente monitoraggio si osserva un complessivo miglioramento, in linea con i dati relativi all'area geografica e al contesto nazionale (iii) la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è lievemente in calo sia per la LM87 che per la LM88, in entrambi i casi si segnala un lievissimo disallineamento rispetto alla tendenza dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale. Le stesse considerazioni valgono per l'indicatore iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno); (iv) a percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è pari al 29,6% per la LM 87 (valore in aumento rispetto alla precedente SMA) e al 30% per la LM 88 (valore in linea con la precedente

SMA). Con riferimento al confronto con i valori medi dell'area geografica e nazionale, non risultano significative variazioni da segnalare.

In merito agli **indicatori di approfondimento per la sperimentazione, soddisfazione e occupabilità**, per quanto riguarda la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) il dato registrato nel 2022 è complessivamente positivo e in linea con quello degli anni precedenti attestandosi all'85,2% per la classe LM87 e all'84,6% per la classe LM88. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2022 è in linea con la percentuale di laureandi soddisfatti all'interno dell'area geografica di riferimento (90,01% per la LM87 e 87% per la LM88) e rispetto alla media degli Atenei non telematici (90% per la LM87 e 91,1% per la LM88). La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) è nel complesso in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (2021), passando dal 73,1% al 74,1% per la classe LM87 e dal 78,6% al 84,6% per la LM88. Per l'occupabilità (indicatore iC26), circa la metà dei rispondenti dell'anno 2022 dichiarano di essere occupati a un anno dal titolo in un'attività lavorativa o di formazione retribuita (60% della classe LM87 e 50% della classe LM88). Per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indicatore iC07), il dato del 2022 della classe LM87 registra un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti e si attesta al 91,3%, mentre diminuisce nella classe LM88, dove comunque più della metà dei rispondenti (54,5%) dichiarano di essere occupati in attività lavorativa o di formazione retribuita a tre anni dal titolo.

Per quel che riguarda gli **indicatori di internazionalizzazione** del CdS magistrale interclasse e, in particolare, per quel che riguarda lo specifico Indicatore (iC10) circa la "percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" il ramo 87/88 dell'Interclasse, si attesta sullo 0,0%. Il dato non è in linea sia rispetto all'area geografica il cui dato è 5,3 ‰ sia rispetto allo specifico degli Atenei non telematici nell'area geografica il cui dato è 7,8 ‰. Per quel che riguarda l'indicatore (iC11) circa la "percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" il dato appare fortemente negativo sia rispetto a quello dell'area geografica (18.9 ‰) sia rispetto a quello degli Atenei non telematici (68,5 ‰). Il quadro non cambia considerando l'indicatore (iC12) sulla "percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" il cui dato (0,0‰) è negativo rispetto a quello dell'area geografica il cui dato è (21,7 ‰) e rispetto a quello degli atenei non telematici (24,7 ‰). Nell'insieme, sebbene l'indicatore iC10 sia notevolmente migliorato rispetto all'anno precedente (quando era pari a 0), e sia in linea rispetto all'area geografica e agli atenei non telematici, gli altri due indicatori mostrano una forte criticità, dato non positivo che trova conferma nelle rilevazioni degli anni precedenti. Il ramo 88 dell'Interclasse, per quel che riguarda gli specifici tre indicatori (iC10, iC11 e iC12) prima menzionati, rivela un dato invariato rispetto a quello dello scorso anno (pari a 0 nei tre Indicatori), confermando la criticità rispetto all'internazionalizzazione e le sue potenziali ricadute sulla qualità dell'offerta, pur considerando la specificità del mandato formativo, culturale e professionalizzante del Corso di Studi.

Infine, per quanto riguarda gli ulteriori **indicatori di docenza**, l'indicatore iC05 rapporto studenti /docenti si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (10,9% da 11,1%), superiore ai dati nazionale (8,4) e d'area (9,7). L'iC08 relativo al SSD continua a confermarsi punto di forza (100%) non raggiunto dai dati nazionale e d'area, seppur quest'ultimo in aumento. L'iC09 di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali si mantiene stabile e si pone per i due rami dell'interclasse in sostanziale equilibrio con gli atenei non telematici. Circa le ore di docenza, nel 2022 l'iC19 vede un decremento in termini percentuali (72% da 86,7%) legato all'aumento delle ore di didattica offerte e si avvicina al dato di area (59,6) e nazionale (60,7). Tale tendenza si rileva anche in iC19bis e ter (in entrambi i casi 77,1% dal 93,3%). In aumento l'indicatore sul rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato sulle ore di docenza) (49,7%) in linea con il dato d'area e in controtendenza rispetto a quello nazionale. In linea con le tendenze già indicate, si registra il forte decremento di iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (38,2% da 86,7%), comunque superiore ai dati nazionale e d'area.

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS recepisce le valutazioni complessivamente positive sul Corso interclasse, pur osservando alcuni disallineamenti tra i due rami LM87 e 88. La diversa natura dei due curricula formativi spiega alcune particolarità, ma ogni osservazione derivante dall'analisi dei punti di forza e di debolezza è stata contemplata nella riformulazione dell'Ordinamento, attraverso la strutturazione della nuova Classe di Laurea Magistrale LM87 che contempla, al proprio interno, i due curricula professionalizzanti orientati da un lato al Servizio Sociale, dall'altro al Terzo settore e all'imprenditorialità sociale. Pertanto, la CPDS reputa opportuno agire per il rafforzamento dei percorsi formativi degli studenti appartenenti ai due rami – in particolare, attraverso il potenziamento ulteriore dei servizi di tutorato e di supporto alla didattica già in essere -, ma considera anche l'impossibilità di verificare in modo adeguato gli sforzi compiuti dal CdS per implementare la regolarità degli studi e produttività degli iscritti data l'assenza di dati aggiornati al 2022.

La dimensione dell'internazionalizzazione rappresenta, tuttavia, una criticità da colmare in prospettiva futura, anche a partire dalla mancanza di miglioramenti negli ultimi anni presi in esame, e che rischia di incidere sulla qualità dell'offerta che, complessivamente, è apprezzata e rafforzata dalle valutazioni pienamente positive ottenute, dalla qualità della docenza anche in rapporto ai SSD, e dai dati sull'occupabilità che si mostrano in crescita, soprattutto per quanto concerne l'attuale ramo LM87.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

1) Pagina web dell'ateneo sull'offerta didattica

Per quanto riguarda la classe in esame, tutte le informazioni concernenti la descrizione del corso, il piano di studio, gli sbocchi professionali, le modalità di iscrizione, sono chiare e disponibili per la consultazione delle parti interessate. Questo vale anche per le valutazioni degli studenti e dei laureandi, così come per le percentuali di impiego dei laureati.

2) Pagina web del corso

I contenuti delle pagine del corso in esame sono stati inseriti nella sezione "didattica" del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche, in ottemperanza ad una proposta di miglioramento presente nell'ultima relazione annuale della paritetica docenti-studenti, recepita dagli organi collettivi ed individuali del Dipartimento stesso. Tali contenuti, inoltre, trovano corrispondenza e coerenza con quelli riportati nella Scheda SUA-CdS. Nelle medesime pagine sono stati aggiunti anche dei video di presentazione dei corsi che completano, attraverso un approccio comunicativo alternativo e più immediato, le informazioni presenti sul sito.

3) Schede SUA dei CdS

La scheda SUA del CdS preso in esame, fotografa in modo dettagliato le caratteristiche del corso, presentando una notevole quantità di informazioni relative agli aspetti qualitativi e quantitativi di questo. La scheda è aggiornata al 15/9/2022, però, si può consultare solo nella sezione "Documenti del sistema di AQ" del Dipartimento, e forse sarebbe meglio renderla disponibile, alle parti interessate, in un modo più semplice e diretto attraverso un link nella pagina del corso.

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone, alla/al responsabile del sito web di Dipartimento di inserire, per le pagine del corso, un link diretto alla relativa scheda SUA e di verificare la funzionalità del sito Universitaly.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ Questionari di valutazione degli studenti
- ✓ SUA 2023
- ✓ SMA 2023

Analisi e valutazione della CPDS:

Alla luce dell'analisi delle numerose fonti documentali, la CPDS, nell'ottica di un miglioramento e in relazione ai rilievi emersi nei precedenti quadri di valutazione propone di concentrarsi su:

- Approfondimento di un processo ciclico di consultazione e riflessione interno al Consiglio in merito ai vari aspetti;
- Fornire conoscenze attraverso corsi integrativi o momenti seminariali specifici, nonostante la consapevolezza del livello specialistico dell'offerta didattica del CdS magistrale interclasse e l'assetto solo biennale (dunque breve, considerando anche lo svolgimento del tirocinio) del corso di studi;
- Attivazione di servizi di tutoraggio per insegnamenti specifici del CdS magistrale verso i quali gli studenti avvertono l'esigenza di un sostegno mirato;
- Valorizzazione dello strumento del questionario di valutazione degli insegnamenti;
- Potenziamento delle esperienze "on the job" (esterne) accanto alla già prevista offerta didattica attuale tramite lo specifico Corso del Laboratorio di ricerca sociale (12 CFU).

Aspetti da considerare:

- Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In considerazione della numerosità dei materiali di riferimento utilizzati in particolar modo dai Presidenti dei CdS e dai Consigli aggregati, e dato che il nostro ateneo ha scelto di costituire le Commissioni paritetiche di corso, la CPDS ha avviato un percorso di coinvolgimento delle Commissioni di corso, dei Presidenti di corso e dei Consigli aggregati al fine di condividere e monitorare i punti di forza e di criticità dei singoli corsi.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

WMN-LM Scienze marittime e navali

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?
Fonti documentali da considerare ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)* ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
Analisi e valutazione della CPDS: Vista la particolarità del Corso di studio, in cui i frequentanti sono tutti militari, l'analisi sarà differente rispetto agli altri CdS interni al Dipartimento. Con riferimento al presente CdS si è utilizzato un questionario che, anche se riprende i contenuti di quello dell'Ateneo, è stato compilato manualmente e non si è avvalso degli strumenti di compilazione online. La situazione cambierà il prossimo anno quando dovrà essere compilato anche quello proposto dall'Ateneo. Nello specifico, relativamente a.a. 2022/23 è stato compilato un questionario edito dalla Marina Militare e sono stati analizzati 367 questionari di valutazione della didattica e dei servizi. La media delle valutazioni espresse per ciascuna domanda può quindi ritenersi soddisfacente. Nel complesso, si valutano positivamente: le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti trattati (3,5); il materiale didattico che viene considerato adeguato (3,5); le modalità d'esame che vengono considerate definite in modo chiaro (3,6). Ugualmente positiva è la valutazione del carico di studio in proporzione ai crediti corrispondenti all'insegnamento (3.4); gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (3,8); le attività didattiche integrative sono considerate utili all'apprendimento della materia (3,8). Molto positive sono state le opinioni relative allo svolgimento delle lezioni: la presenza alle lezioni è stata molto assidua (3,9); il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (3,6), espone gli argomenti in modo chiaro (3,7), gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (3,7), i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (3,6), lo studente si dichiara in prevalenza interessato agli argomenti trattati nel corso (3,5). Positive sono anche le opinioni sulle aule, infatti: le aule in cui si sono svolte le lezioni in presenza sono risultate adeguate (3,7), così come quelle virtuali in cui si sono svolte le lezioni (3,8). Quanto ai suggerimenti recepiti (NB: le osservazioni sono scaturite da interviste effettuate al di fuori dei questionari, tramite questionari interni), gli studenti si dichiarano pienamente soddisfatti del Corso di laurea magistrale in quanto l'offerta si mostra equilibrata rispetto alla formazione militare che viene ricevuta con la formazione didattica. Le opinioni sui singoli Corsi confermano in larga misura le valutazioni espresse in termini generali. Il giudizio complessivo del Corso è risultato molto positivo (3,7). Si sottolinea il recepimento delle linee guida dell'Ateneo: anche se con l'adozione di questionari diversi, si sono infatti valutate tutte le richieste dell'Università di Pisa e i quesiti sono in linea. Gli studenti militari, anche se non possono consultare la reportistica, vivendo all'interno dell'Accademia Navale, vengono informati tramite delle conferenze organizzate appositamente per informarli del loro andamento scolastico e dell'andamento generale del Corso. Tuttavia, per poter valutare efficacemente i risultati dei questionari bisognerebbe attendere più anni per avere un numero superiore di questionari e operare valutazioni longitudinali. Però dall'analisi di questo anno accademico, che

è molto simile a quello dei due anni precedenti, si potrebbe già affermare che il giudizio non ha avuto grosse variazioni e quindi ci possiamo immaginare che tale risultato lo si possa ottenere anche nel futuro.
Per i prossimi anni, è stato deciso di coinvolgere il comando militare così da fare in modo che tale compilazione dei questionari sia obbligatoria: si avranno così due questionari ai quali gli studenti dovranno rispondere ossia quello militare e quello della piattaforma UNIPI. Vi è già la conferma che già nell'a.a. 2023/24 gli studenti compileranno oltre al questionario edito dall'Accademia anche il questionario di UNIPI.
Si riporta una criticità rilevata rispetto alla compilazione dei questionari che afferisce alla necessità di sensibilizzare i docenti nel far compilare i questionari agli studenti, visto che fino ad oggi questi non erano obbligatori ma dal presente anno accademico lo diventeranno.

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[19] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Il Coordinatore militare è stato informato che dal prossimo anno accademico tutti gli studenti dovranno compilare, oltre al questionario predisposto dall'Accademia, anche il questionario dell'Ateneo. Il Coordinatore militare ha garantito l'impegno a informare sia i docenti che gli studenti dell'importanza del questionario per la riuscita e il miglioramento del Corso di studio.
Inoltre, il Presidente del Corso di studio informerà durante i prossimi consigli tutti i docenti per sensibilizzare i propri studenti sull'importanza della compilazione dei questionari.
I docenti si impegnano così ad indicare agli studenti dove trovare i report, e sarà resa obbligatoria la compilazione prima dell'esame dello studente/militare. In caso di mancata compilazione del questionario da parte dello studente/militare, tale inadempienza sarà considerata una sorta di mancanza da trattare al pari del mandato rispetto di una disposizione, prevedendo le medesime conseguenze previste in ambito militare. Il Coordinatore si è detto ottimista nel confidare che i militari si atterranno scrupolosamente alla compilazione.

[19] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

Il Corso di Studio in Scienze Marittime e Navali ha quale scopo principale quello di formare la figura professionale dell'Ufficiale di Stato Maggiore della Marina Militare.
Al CdS accedono principalmente gli allievi che hanno conseguito la laurea in Scienze Marittime e Navali.
È permesso l'accesso agli studenti civili che abbiano conseguito la laurea in Scienze Marittime e Navali.
Durante il percorso formativo universitario gli allievi, italiani e stranieri, che hanno conseguito il grado di Guardiamarina, seguono anche un percorso di addestramento fisico-tecnico-scientifico che completi la loro preparazione militare.
Gli studenti civili seguono solo le attività didattiche elencate nel Regolamento Didattico del CdS. Le attività didattiche, lezioni ed esercitazioni, specifiche del CdS sono concentrate nelle ore della mattina dal lunedì al sabato; nel pomeriggio sono previste ore di tutoraggio, svolte sia dal docente del corso che da tutor retribuiti.
I frequentanti del Corso di laurea magistrale acquisiscono la preparazione culturale (tecnologica, socio - politica ed internazionale) e "l'addestramento" teorico - pratico adeguato per operare con incarichi di comando, di pianificazione e di coordinamento anche in situazioni ed organizzazioni complesse, nei seguenti settori: - unità navali, aerei e terrestri (nazionale ed internazionale); - sicurezza interna o esterna; - tutela del territorio nazionale e dei suoi beni; - tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea; - gestione e direzione dei sistemi organizzativo–funzionali anche di carattere non specificatamente militare.
Questo Corso di laurea raggiunge tutti gli obiettivi prefissati in quanto i laureati vengono immediatamente impiegati a bordo delle unità navali e al termine negli uffici e nel Ministero della difesa. I ritorni dal personale che li impiega è positivo, e in linea con le aspettative. Le conoscenze politologiche e strategiche, al fine di una approfondita comprensione e di un sistematico inquadramento a diversa scala dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di pianificazione, di comando e di coordinamento delle risorse umane e materiali assegnate viene pienamente raggiunta; così come le conoscenze giuridiche finalizzate ad avere un efficace controllo della sicurezza in mare. Al termine del corso i laureati sono in grado di pianificazione e gestire gli incarichi a bordo di unità militari e di ambiti complessi delle pubbliche amministrazioni relative alla sicurezza interna ed esterna.
Complessivamente, non si hanno voti inferiori al 2,5, anzi le votazioni si assestano tutte oltre il 3,2. Anche sulla didattica erogata l'opinione degli studenti è molto positiva, le lezioni vengono tutte svolte e seguite assiduamente dal 90% degli iscritti. Anche i tirocini svolti hanno un grande interesse in quanto vengono svolti a bordo delle unità ed in particolare a bordo del Vespucci.
Gli iscritti al CdS hanno già conseguito la laurea triennale in Scienze Marittime e Navali e sono in gran parte studenti militari. Pertanto non ci sono differenze fra avvii di carriera e iscritti per la prima volta. Inoltre, tutti gli studenti, superati gli esami del primo anno, passano al secondo anno e conseguono, con un percorso regolare, la laurea magistrale. Nel 2020 si sono laureati 51 studenti a fronte dei 50 studenti che hanno avviato la LM nel 2018 (la differenza di uno studente è da ricercare nella laurea pregressa in Scienze Marittime e Navali – LMP, sulla base della convenzione quadro

fra UNIPI e AN). Si precisa che un gran numero di studenti consegue la laurea anticipatamente rispetto al percorso programmato. (Dato Modello di riepilogo del Monitoraggio annuale 2023- gruppo riesame CdS).

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS
- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[20] sia la domanda B3[21] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Non sono emerse criticità.

La CPDS rileva positivamente che sono stati accolti i miglioramenti portati all'attenzione in occasione dell'incontro del 31.05.2023 (rif. Verbale 01/2023), in cui la situazione critica circa le valutazioni didattiche è stata portata all'attenzione del Dott. Luigi Diana, coordinatore didattico del Corso Scienze Marittime e Navali, con cui si è rilevata la necessità di una più forte sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari, nonché ad avviare una maggiore interlocuzione del Dipartimento con l'Accademia. In tal modo è stata in parte sanato l'elemento di difficoltà già rilevato nella Relazione Finale CPDS 2021/22.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

[20] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)

[21] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

riprendere da tabella riassuntiva

Il corso di laurea Scienze marittime e navali ha raggiunto, nell'anno esaminato, la copertura del 33% in merito a pubblicazione dei programmi, nonché 11 programmi non compilati nell'analisi sui diversi CdS sulla completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti. Prevalentemente si tratta di insegnamenti afferenti a docenti militari e/o esterni all'università.

Gli esami vengono organizzati alla fine del primo semestre e alla fine dell'anno. Tutti gli studenti devono sostenere l'esame e durante il periodo di preparazione all'esame vengono svolti richiami e tutoraggi da parte dei docenti. All'esame gli studenti arrivano dopo aver svolto delle prove in itinere e dopo aver svolto durante l'anno dei richiami per coloro che non avevano riportato la sufficienza alle prove intermedie. L'organizzazione del CdS prevede che, se lo studente non rimane in pari con gli esami è costretto a lasciare l'istituto militare. Inoltre, gli studenti sono fortemente motivati a superare gli esami in quanto la votazione finale è molto importante, ovvero riveste un ruolo fondamentale, per il prosieguo della carriera. Tutto ciò ha fatto emergere risultati finali molto positivi e gli abbandoni sono percentualmente molto bassi.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La proposta per migliorare il percorso è quello di effettuare più prove in itinere rispetto a quelle già programmate ed aumentare i tutorati per coloro che non raggiungono la sufficienza agli esami finali, così da prepararli al meglio per l'appello successivo.

In merito alla pubblicazione e compilazione dei programmi con riferimento al CdS in Scienze Marittime e Navali, si conferma la necessità di intraprendere una forte azione, nei confronti del presidente di CdS, volta alla sensibilizzazione di tutti i docenti riguardo alla necessaria pubblicazione dei programmi e alla loro compilazione seguendo le linee guida

del vademecum; si potrebbe ipotizzare anche un'attività della CPDS *in itinere*, ovvero un controllo a campione nel corso dell'Anno Accademico.
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?
Fonti documentali ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat) ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS
Analisi e valutazione della CPDS: Gli indicatori sono tutti molto alti eccetto quelli relativi ai CFU conseguiti all'estero. Al Programma Erasmus aderiscono infatti pochi studenti, anche se tutti gli studenti partecipano a soggiorni all'estero durante le campagne addestrative (c.d. "tirocini di imbarco"). Si rileva come un maggior scambio con le realtà straniere costituirebbe un elemento di utilità volto all'ulteriore miglioramento del Corso di studio.
<u>*Aspetti da considerare:*</u> - Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA - Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento - Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse. Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.
Proposte di miglioramento della CPDS: Si suggerisce di coinvolgere il comando affinché aumenti il numero di studenti che maturi CFU all'estero, anche presso istituti militari stranieri.
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?
Fonti documentali ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree) ✓ Scheda SUA-CdS ✓ Pagina web dedicata del CdS
Analisi e valutazione della CPDS: Si ritiene che le informazioni sono rese disponibili, oltre che sui siti istituzionali universitari, anche sul sito SISDAN https://marinaccad.corsi.marina.difesa.it/course/index.php?categoryid=6
Aspetti da considerare: – Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento – Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato – Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace – Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro. Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.
Proposte di miglioramento della CPDS: La CPDS propone l'aggiornamento costante e contestuale sia del sito universitario sia di quello della Marina.
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento
Fonti documentali ✓ Modello di riepilogo del Monitoraggio Annuale 2023 a cura del Gruppo di riesame del CdS ✓ …

Analisi e valutazione della CPDS: Rispetto al percorso che si rivela organizzato in maniera strategica e molto positiva per gli obiettivi da raggiungere si avverte la necessità di migliorare l'internazionalizzazione (conseguimento CFU all'estero e incrementare n studenti che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero). Incrementare il n. di prove in itinere e migliorare altresì le azioni di tutorato per gli studenti che non hanno superato gli esami (Modello di riepilogo del Monitoraggio Annuale 2023 a cura del Gruppo di riesame del CdS)
Aspetti da considerare: – Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS. Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.
Proposte di miglioramento della CPDS:
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

Scienze del Turismo

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?
Fonti documentali da considerare ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)* ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
Analisi e valutazione della CPDS: Con riferimento al corso in Scienze del Turismo, nel periodo di osservazione che va dal novembre 2022 a ottobre 2023 sono stati compilati complessivamente 2261 questionari di valutazione della didattica, di cui 2107 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti (gruppo A) e 154 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). In primo luogo, è possibile osservare come i due gruppi esprimono valutazioni sostanzialmente similari, con valori in media lievemente superiori per gli studenti del gruppo B. Complessivamente il corso è stato valutato in modo positivo, tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici: il giudizio medio complessivo del corso si attesta a 3.1 per gli studenti di tipo A e a 3.2 per quelli di tipo B. L'adeguatezza del materiale didattico fornito (B3) è valutata positivamente dagli studenti frequentanti (3.2). Positivi da parte degli studenti del gruppo A sono i giudizi sulla capacità di stimolare / motivare l'interesse verso la disciplina (B6, con valore 3,1) e la chiara esposizione nel trattare gli argomenti da parte dei docenti (B7 = 3.1), così come la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (B9, punteggio 3.3) e la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (B10, valore 3,4). Le attività didattiche e integrative sono valutate molto positivamente (3,3), così come l'adeguatezza delle aule (3,4) e gli orari di svolgimento della didattica (3,4). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si registrano le seguenti voci: alleggerire il carico didattico complessivo (311 e 12), fornire più conoscenze di base (311 e 6), fornire in anticipo il materiale didattico (319 e 9), migliorare la qualità del materiale didattico (314 e 9). Relativamente ai singoli insegnamenti, la CPDS prende atto che i seguenti insegnamenti hanno ottenuto un giudizio complessivo inferiore a 2,5: - World Tourism Institutions (Prof. Peter Keller) che ha ottenuto un punteggio di 2,4 su 4 - Progettazione di eventi turistici (Dott. Luigi Ficacci) che ha ottenuto un punteggio di 2,1 su 4. Questi valori sono stati ampiamente discussi nella CPDS del 13 giugno 2023 e in quella del 13 novembre 2023. In riferimento al corso di World Tourism Institutions, la CPDS ha preso atto che nella programmazione didattica 2023/2024 l'insegnamento è stato sostituito dal corso opzionale Tourism Policies. In merito al corso di Progettazione di eventi turistici, il Presidente comunica che nella programmazione didattica 2023/2024 è stato stabilito di dividere l'insegnamento in due parti (rispettivamente di 30h e 18h), al fine di suddividere la parte teorica da una parte più pratica ed esperienziale. Con riferimento alla situazione occupazionale dall'indagine Almalaurea 2023 a un anno dalla laurea il 75% di coloro che hanno risposto al sondaggio lavorano, mentre il 25,6 % ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea.

Andando ad indagare la retribuzione mensile netta, tema assai interessante e fondamentale, quando si parla di occupazione si può dire che i dati mostrano come a 1 anno la retribuzione sia in media di 1.331 euro a 1 anno.

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[22] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In merito alla criticità emersa nell'insegnamento di Progettazione di eventi turistici, il Presidente suggerisce di vigilare maggiormente sugli obiettivi formativi del corso e procedere all'individuazione dei docenti nel rispetto dell'impostazione sopra descritta.

La CPDS stabilisce di mantenere un costante monitoraggio sull'andamento delle lezioni mediante un riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti, in modo da intervenire all'occorrenza con azioni correttive sui servizi offerti.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

[22] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

Rispetto agli obiettivi formativi specifici (SUA CdS- Quadro A4.A) il Corso di laurea in Scienze del turismo prende le mosse da una concezione del turismo quale fenomeno economico, sociale, di comunicazione e di dialogo interculturale e strumento di valorizzazione dell'identità europea e mediterranea e di concreta cooperazione con la sponda meridionale. Il corso mira quindi a formare operatori nel settore con buone conoscenze culturali, gestionali e linguistiche richieste dal sistema turistico internazionale. Per fornire le competenze sopra descritte è stato realizzato un percorso formativo caratterizzato da una solida formazione interdisciplinare.

La media esami al primo anno (anno 2022, fonte dati Unipistat) è di 26, pertanto si ritiene che l'offerta formativa sia molto buona rispetto agli obiettivi di apprendimento.

La valutazione organizzazione servizi all'a.a. 2022/23 (dati questionari di valutazione, periodo di riferimento maggio-ottobre 2023) riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (con punteggio di 3,3); infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre. I servizi offerti dall'Unità Didattica (con valore 3,3) e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,4) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,0), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,3) e le aule studio (3,3) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (3,3). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti molto soddisfatti (3,5).

Con riferimento al Corso di laurea (SUA al 15/09/2022 - Quadro B7), i laureati che hanno espresso la propria opinione sono stati la totalità degli studenti (56 su 56) manifestando nel complesso apprezzamento tanto sull'Ateneo che sul CdS. Gli intervistati dichiarano di essere completamente soddisfatti del corso di laurea il 35,7% e il 53,6% più si che no. Il 64,3% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe nuovamente all'università e allo stesso corso dell'Ateneo, esprimendo quindi una piena soddisfazione per il corso di studio frequentato.

Nell'a.a. 2022/2023 il Corso di studi ha visto una leggera diminuzione degli immatricolati, passando da 75 unità a 62.
In termini percentuali gli immatricolati provengono da Licei linguistici (48,8%) e istituti tecnici (27,9%).
Il voto di diploma è per il 36,1% degli iscritti compreso tra 90 e 99.
Per gli studenti stranieri si è registrato un leggero incremento, con un dato che si attesta al 4,7%. La percentuale di immatricolati di genere femminile permane superiore rispetto a quella maschile (72,6%). Gli studenti che hanno rinunciato agli studi è del 11,2% degli iscritti al primo anno (coorte 2022) (Unipistat).

Rispetto ai punti di debolezza (SMA 2023) si indicano gli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER relativi alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS

- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[23] sia la domanda B3[24] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In merito alla criticità emersa nell'insegnamento di Progettazione di eventi turistici, il Presidente suggerisce di vigilare maggiormente sugli obiettivi formativi del corso e procedere all'individuazione dei docenti nel rispetto dell'impostazione sopra descritta.

La CPDS prende atto che le valutazioni espresse sono nel complesso più che positive.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

La CPDS comunica che la segreteria didattica ha avviato un'attenta verifica sul portale Valutami al fine di sollecitare i docenti alla compilazione del programma. I programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e con quanto riportato nel registro delle lezioni.
La maggior parte dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino).

Il corso di laurea in Scienze del Turismo ha raggiunto, nell'anno esaminato, la copertura del 100% in merito a pubblicazione dei programmi, nonché 9 programmi risultano non compilati nell'analisi sui diversi CdS relativa alla

[23] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)
[24] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti. I relativi insegnamenti sono prevalentemente riferiti a docenti esterni.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS propone di rafforzare la verifica sul portale Valutami, sollecitando i docenti ad un corretto riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 del CdS ha evidenziato un quadro molto positivo. Tra i punti di forza evidenziati si segnalano alcuni indicatori specifici, rispetto a: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, la percentuale di CFU conseguiti al I anno, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e infine la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Unico elemento di criticità segnalato si riferisce alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata la cui percentuale è al di sotto della dei valori medi regionali e nazionali.

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

L'analisi dei dati relativi alla SMA 2023, con particolare riferimento alla criticità emersa in relazione alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19- iC19 BIS – iC19TER), la CPDS suggerisce di avviare un confronto con il Dipartimento di Scienze Politiche.

In relazione alle osservazioni emerse dall'Analisi della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) datata 05/05/2023 del Dipartimento di Scienze Politiche, si è provveduto a riequilibrare la composizione della CPDS.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Fonte - Pagina web dell'ateneo sull'offerta didattica Per quanto riguarda la classe in esame, tutte le informazioni concernenti la descrizione del corso, il piano di studio, gli sbocchi professionali, le modalità di iscrizione, sono chiare e disponibili per la consultazione delle parti interessate. Questo vale anche per le valutazioni degli studenti e dei laureandi, così come per le percentuali di impiego dei laureati.

Fonte - Pagina web del corso Tutte le informazioni sul corso in esame sono disponibili nel sito www.laureainturismo.it accessibile anche attraverso la pagina Didattica/Corsi di Laurea Triennale del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali contenuti, inoltre, trovano corrispondenza e coerenza con quelli riportati nella Scheda SUA-CdS.

Fonte - Schede SUA dei CdS La scheda SUA del CdS preso in esame, fotografa in modo dettagliato le caratteristiche del corso, presentando una notevole quantità di informazioni relative agli aspetti qualitativi e quantitativi di questo. La scheda è aggiornata al 15/9/2022, però, si può consultare solo nella sezione "Documenti del sistema di AQ" del Dipartimento, e forse sarebbe meglio renderla disponibile, alle parti interessate, in un modo più semplice e diretto attraverso un link nella pagina del corso.

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone di valutare l'inserimento sul sito web del corso di un link diretto alla relativa scheda SUA.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ Questionari di valutazione degli studenti
- ✓ SMA

Analisi e valutazione della CPDS:

Dunque, la CPDS, nell'ottica di un miglioramento, alla luce dei rilievi emersi nei precedenti quadri di valutazione propone di concentrarsi su:
- Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 su taluni indicatori
- Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine.

Aspetti da considerare: – Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS. Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.
Proposte di miglioramento della CPDS:
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?
Fonti documentali da considerare ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)* ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
Analisi e valutazione della CPDS: Con riferimento al corso di laurea magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei, nel periodo di osservazione che va dal novembre 2022 a ottobre 2023 sono stati compilati complessivamente 426 questionari di valutazione della didattica, di cui 397 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti (gruppo A) e 29 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). In primo luogo è possibile osservare come, tra i due gruppi, si riscontri generalmente la conferma di valutazioni tendenzialmente migliori in gran parte delle voci da parte degli studenti del gruppo A. Complessivamente il corso è stato valutato in modo positivo, tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici: il giudizio medio complessivo del corso si attesta a 3.1 per gli studenti di tipo A e a 2.9 per quelli di tipo B. L'adeguatezza del materiale didattico fornito (B3) è valutata positivamente dagli studenti frequentanti (3.1). Positivi da parte degli studenti del gruppo A sono i giudizi sulla capacità di stimolare / motivare l'interesse verso la disciplina (B6, con valore 3,1) e la chiara esposizione nel trattare gli argomenti da parte dei docenti (B7, con valore 3.1), così come la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (B9, punteggio 3.3) e la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (B10, valore 3,6). Le attività didattiche e integrative sono valutate molto positivamente (3,5), così come l'adeguatezza delle aule (3,5) e gli orari di svolgimento della didattica (3,5). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si registrano le seguenti voci: migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (80 e 3), fornire più conoscenze di base (65 e 8), migliorare la qualità del materiale didattico (77 e 6). Relativamente ai singoli insegnamenti, la CPDS prende atto che i seguenti insegnamenti hanno ottenuto un giudizio complessivo inferiore a 2,5: - Diritto dell'impresa e delle società turistiche (Dott. Tommaso Marri) che ha ottenuto un punteggio di 2,4 su 4 - Diritto dell'impresa e delle società turistiche (Dott.ssa Silvia Vinci) che ha ottenuto un punteggio di 2,3 su 4 - Organizzazione dei beni culturali Modulo I (Prof. Giovanni Padroni) che ha ottenuto un punteggio di 1,9 su 4. Questi valori sono stati ampiamente discussi nella CPDS del 13 giugno 2023 e in quella del 13 novembre 2023. In riferimento al corso di Diritto dell'impresa e delle società turistiche, la CPDS ha preso atto che nella programmazione didattica 2023/2024 l'insegnamento è stato affidato totalmente (48 ore) ad un nuovo docente evitando così la frammentazione del corso e i conseguenti rischi di un potenziale aumento del carico didattico e di uno scarso collegamento tra i moduli.

In merito al corso di Organizzazione dei beni culturali, la CPDS prende nota che la criticità maggiore segnalata è relativa alla chiarezza degli argomenti e al carico di studio.

Con riferimento alla situazione occupazionale dall'indagine Almalaurea 2023 a tre anni dalla laurea il 100% di coloro che hanno risposto al sondaggio lavorano. Andando ad indagare la retribuzione mensile netta, tema assai interessante e fondamentale, quando si parla di occupazione si può dire che i dati mostrano come a 1 anno la retribuzione sia in media di 1126 euro a 1 anno, 1376 euro a 3 anni, 1411 euro a 5 anni.

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo[25] per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In merito alla valutazione sulla didattica, e nello specifico al corso di Organizzazione dei beni culturali, la CPDS suggerisce di anticipare nel calendario di lezione il modulo di 28 ore, che fornisce nozioni teoriche preparatorie al secondo modulo di 20 ore, che potrà avere una connotazione monografica. Il Vicepresidente si impegna, inoltre, a confrontarsi con il/i docente/i dei moduli al fine di evitare un eccessivo carico di studio e garantire un coordinamento dei moduli dell'insegnamento.

Tenuto conto della proposta presentata dagli studenti di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, si suggerisce di avviare un dialogo e un confronto sia tra docenti del medesimo insegnamento sia tra docenti degli stessi ssd.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

[25] *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

Rispetto agli obiettivi formativi specifici (SUA CdS- Quadro A4.A) il Corso di laurea magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei prevede un'articolazione in 3 aree di apprendimento: Area 1 "insegnamenti a carattere linguistico, culturale e artistico dedicati all'approfondimento trasversale del fenomeno turistico"; Area 2 "insegnamenti a carattere geografico e storico dedicati all'analisi del turismo finalizzati all'analisi delle politiche e dei progetti di organizzazione del territorio"; Area 3 "insegnamenti appartenenti alle scienze economico giuridico che affrontano il complesso dei metodi di erogazione, comunicazione, offerta e consumo di beni e di servizi, visti in rapporto ai diversi ambiti gestionali e giuridici, e nei vari contesti istituzionali e aziendali".
Il corso di Laurea Magistrale mira infatti a formare professionisti altamente qualificanti con competenze relative alla valorizzazione e gestione del territorio. Le competenze che il CDS intende dare ai propri allievi riguardano contenuti interdisciplinari, innovativi a livello internazionale, e fortemente orientati alla costruzione di una matrice culturale a contraddistinguere il modello formativo italiano e le peculiarità che il sistema Turismo ha e all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La media esami al primo anno (anno 2022, fonte dati Unipistat) è di 27 pertanto si ritiene che l'offerta formativa sia molto buona rispetto agli obiettivi di apprendimento.

I dati emersi dal Questionario sull'Organizzazione/Servizi del CdS esprimono valori soddisfacenti, sebbene inferiori rispetto all'anno accademico precedente (giudizio complessivo: 2,8/4). Tali dati sono già stati oggetto di discussione nella CPDS del 11 settembre 2023.
La CPDS aveva infatti già osservato che solo otto studenti magistrale (dato aggiornato: 9 studenti) hanno compilato il questionario sui servizi. Tali dati, pertanto, non sono totalmente rappresentativi delle opinioni complessive degli studenti. Alcuni studenti della CPDS affermano di non essere a conoscenza di questo questionario. La commissione suggerisce pertanto di verificare con gli uffici centrali di Ateneo quale sia la procedura e le tempistiche di comunicazione agli studenti in merito alla compilazione del suddetto questionario al fine di agevolarne la diffusione ed ottenere così un valore più rappresentativo del parere degli studenti.
Con riferimento al Corso di laurea magistrale (SUA al 15/09/2022 - Quadro B7), i laureati che hanno espresso la propria opinione sono stati la quasi totalità degli studenti (97,6% ossia 16 su 16) manifestando nel complesso apprezzamento tanto sull'Ateneo che sul CdS.

Il voto di laurea rilevato al 2022 è di 102 (primo anno), quindi un buon risultato medio (Unipistat, report ottobre 2023 - dati 30 settembre 2023). Nell'a.a. 2022/2023 il Corso di studi ha visto una leggera diminuzione degli immatricolati, passando da 25 unità a 15. In termini percentuali gli immatricolati provengono dal CdS L15 (53,8%), L12 (23,1%), L3 L11 e Classe 39 (7%).
Il voto di laurea della triennale è un punteggio compreso tra 96 e 100 (46,7%). L'ateneo di provenienza per il 6,7% è l'Università di Pisa, in calo di circa 45,9 punti rispetto allo scorso anno (Unipistat).
Si rileva un calo della percentuale di immatricolati di genere femminile (da 76 a 46,7). Gli studenti che hanno rinunciato agli studi è del 0% degli iscritti al primo anno (coorte 2022), mentre gli "altri motivi di uscita" in relazione a passaggi, rinunce e trasferimenti, con riferimento al primo anno di corso, è il 6,7% (Unipistat).

Rispetto ai punti di debolezza (SMA 2023) si indicano i seguenti indicatori: 1) Avvii di carriera al primo anno, 2) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero 3) Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS
- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF[26] sia la domanda B3[27] del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In riferimento ai Questionari sui servizi, e nello specifico alla criticità riscontrata di un numero limitato di questionari compilati la CPDS suggerisce di verificare con gli uffici centrali di Ateneo quale sia la procedura e le tempistiche di comunicazione agli studenti in merito alla compilazione del suddetto questionario al fine di agevolarne la diffusione ed ottenere così un valore più rappresentativo del parere degli studenti.

In riferimento alla criticità segnalata sulla SMA, relativa al numero di iscritti (iC00a Avvii di carriera al primo anno), il Presidente propone di definire due strategie, una di breve ed una di più ampio periodo, per incrementare il numero di iscritti al cds magistrale.
Il Presidente segnala, in primo luogo, la necessità di aumentare il numero di laureati al cds in Scienze del turismo di Lucca che proseguano con la conseguente magistrale (in un'ottica 3+2). Il dato relativo al limitato numero di studenti che decidono di proseguire è fisiologico, in quanto la gran parte dei laureati trova lavoro grazie allo stage svolto al 3. anno o immediatamente dopo la laurea. Nonostante ciò, per favorire le iscrizioni, il Presidente suggerisce di avviare azioni di orientamento in ingresso al cdl triennale nei licei classici e scientifici, nei quali maggiormente si tende a sviluppare una visione quinquennale della formazione (3+2). Tra le ulteriori azioni a breve termine suggerite vi è la proposta di:

- creare un maggior collegamento tra cdl triennale e magistrale in turismo (attraverso incontri e iniziative di comunicazione), al fine di favorire la conoscenza della laurea di secondo livello;
- coinvolgere i docenti dei corsi di laurea in un'azione di informazione ai propri studenti e laureandi di altri dipartimenti e atenei.

Si propone, inoltre, di ridurre la frammentazione degli insegnamenti e concepire gli orari in modo più funzionale alla didattica e alle esigenze degli studenti lavoratori.
In merito alle azioni a lungo termine, il Presidente suggerisce di aprire una valutazione più ampia sulla frequenza obbligatoria attualmente prevista al cdl magistrale, in modo da incrementare le iscrizioni degli studenti lavoratori.

[26] Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)
[27] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Portale Valutami (https://esami.unipi.it/)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

La CPDS comunica che la segreteria didattica ha avviato un'attenta e costante verifica sul portale Valutami al fine di sollecitare i docenti alla compilazione del programma. I programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e con quanto riportato nel registro delle lezioni.
La maggior parte dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino).
Il corso di laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei ha raggiunto, nell'anno esaminato, la copertura del 100% in merito a pubblicazione dei programmi, nonché 4 programmi non compilati nell'analisi sui diversi CdS relativa alla completezza dei programmi nei campi relativi alle modalità di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti. Prevalentemente si tratta di insegnamenti afferenti a docenti esterni all'università.

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CPDS propone di rafforzare la verifica sul portale Valutami, sollecitando i docenti ad un corretto riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 del CdS ha evidenziato un quadro positivo. Tra i punti di forza evidenziati si segnalano alcuni indicatori specifici, rispetto a: la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, la Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

In relazione alle osservazioni emerse dall'Analisi della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) datata 05/05/2023 del Dipartimento di Scienze Politiche, si è provveduto a riequilibrare la composizione della CPDS.

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (https://www.unipi.it/index.php/lauree)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Fonte - Pagina web dell'ateneo sull'offerta didattica Per quanto riguarda la classe in esame, tutte le informazioni concernenti la descrizione del corso, il piano di studio, gli sbocchi professionali, le modalità di iscrizione, sono chiare e disponibili per la consultazione delle parti interessate. Questo vale anche per le valutazioni degli studenti e dei laureandi, così come per le percentuali di impiego dei laureati.

Fonte - Pagina web del corso Tutte le informazioni sul corso in esame sono disponibili nel sito www.laureainturismo.it accessibile anche attraverso la pagina Didattica/Corsi di Laurea Magistrale del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali contenuti, inoltre, trovano corrispondenza e coerenza con quelli riportati nella Scheda SUA-CdS.

Fonte - Schede SUA dei CdS La scheda SUA del CdS preso in esame, fotografa in modo dettagliato le caratteristiche del corso, presentando una notevole quantità di informazioni relative agli aspetti qualitativi e quantitativi di questo. La scheda è aggiornata al 15/9/2022, però, si può consultare solo nella sezione "Documenti del sistema di AQ" del Dipartimento, e forse sarebbe meglio renderla disponibile, alle parti interessate, in un modo più semplice e diretto attraverso un link nella pagina del corso.

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone di valutare l'inserimento sul sito web del corso di un link diretto alla relativa scheda SUA.

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ …
- ✓ …

Analisi e valutazione della CPDS:
Aspetti da considerare: – Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS. Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.
Proposte di miglioramento della CPDS:
Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 3: VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI

Riportare un'analisi complessiva articolata in termini di punti di forza e aree di miglioramento per tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Scuola e le valutazioni di carattere generale.

Si veda scheda allegata – Sezione 3 Relazione Finale

PROPOSTE DELLA CPDS – SEZIONE 3 Relazione finale

1) La CPDS, nella redazione della presente valutazione, ha fatto riferimento agli ultimi dati disponibili offerti dalle varie fonti documentali prese in esame, e ha consultato tutti i documenti indicati dal Presidio entro il limite della loro disponibilità e aggiornamento.

2) Le parti relative ai Corsi di Laurea erogati fuori dal Dipartimento – Turismo e Accademia di Livorno – hanno visto, a partire da questo anno, il forte coinvolgimento dei corsi interessati. La CPDS si prefigge di valorizzare questo percorso, al fine di superare le storiche criticità informative che avevano contraddistinto i Corsi erogati fuori dal dipartimento. A tal scopo la Commissione propone di avviare scambi formali e informali costanti con i Presidenti dei rispettivi Corsi di Laurea e con il personale tecnico-amministrativo ad essi dedicato.

3) Per quanto concerne il corso di Laurea Magistrale LM63 in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, la CPDS prende atto dell'assenza di particolari criticità eventualmente rilevate dalla Commissione Paritetica di Corso (cfr. verbale CPCdS del 14 giugno 2023 Prot. 0002723/2023 del 19/06/2023), e decide di non proseguire nella redazione dettagliata dei singoli Quadri in quanto il Corso è attualmente in esaurimento.

4) Nell'ottica di accogliere gli intenti del Presidio di Ateneo di valorizzare l'importanza delle Commissioni Paritetiche di Studio, che agiscono un ruolo profondamente proattivo, la CPDS intende proseguire nell'acquisizione delle valutazioni provenienti dalle singole Commissioni Paritetiche di Corso di studi, istituzionalizzando momenti di confronto e di audit a carattere periodico con i rispettivi Presidenti. Ciò, anche al fine di garantire con monitoraggio costante dell'offerta didattica e dell'adeguatezza formativa, sia di poter intervenire in maniera tempestiva e pertinente di fronte all'emergere di eventuali lacune e/o debolezza.

5) Sul piano generale, la CPDS valuta complessivamente l'assenza di grosse criticità nell'ambito dei vari corsi di studio presi in esame, ed erogati in maniera diretta e indiretta dal Dipartimento di Scienze Politiche. Si rileva che laddove, nelle annualità precedenti, erano state sottolineate alcune lacune o difficoltà procedurali – con particolare riferimento ad insegnamenti specifici, alle modalità di reperimento delle valutazioni studentesche e alla sensibilizzazione rivolta al corpo docente in merito a singole questioni – queste sono state sanate in toto e/o in parte, in virtù dell'attivazione di un processo di maggiore coinvolgimento rivolto a tutte le aree.
   Di conseguenza, e alla luce sia della positività dei giudizi rilevati nella maggior parte degli indicatori analizzati, sia delle evidenti similarità scaturite dalle analisi, la scelta è quella di non riepilogare i punti di forza/debolezza di ciascun corso – per questo, si rimanda al monitoraggio dei singoli Corsi di Laurea Triennale e Magistrale – ma di offrire un quadro migliorativo di carattere complessivo.

Allo stato attuale gli interventi correttivi da mettere in atto riguardano principalmente quattro elementi:

- L'insistenza sulla comunicazione/erogazione delle varie forme di tutorato: a) da migliorare, anche in termini di sostegno mirato, logistica, assistenza alle matricole, organizzazione; b) da diffondere con maggiore enfasi attraverso l'attivazione di molteplici canali comunicativi e una dinamica di sensibilizzazione rivolta agli studenti triennali e magistrali, che possano trovare supporto nei propri

senior per il migliore prosieguo dell'attività formativa. Questo aspetto di criticità si connette anche alla revisione della formulazione del quesito relativo al tutorato contenuto nei questionari di valutazione della didattica, che le Commissioni paritetiche di Corso interne al Dipartimento di Scienze Politiche e quindi la CPDS hanno già rilevato e portato all'attenzione del Presidio Qualità, attraverso la delegata.

- L'attivazione di un percorso di maggiore attenzione sul carico didattico, e sul monitoraggio dei programmi di esame. A riguardo, la CPDS richiama nuovamente (cfr. verbale 02/2023) l'indicazione della ricerca di un criterio di oggettività pervenuta dalle due CPdS di Dipartimento, rivolto alla ricerca di un più elevato equilibrio nell'erogazione della didattica, attraverso l'individuazione di un parametro condiviso, e il favorire un più ampio grado di conoscenze rivolte agli studenti per mezzo dell'organizzazione di corsi integrativi o di momenti seminariali ad hoc.
- La proposta di riformulazione del quesito di valutazione relativo alle prove intermedie, nonché l'accesso alla compilazione di quesiti specifici contenuti nei questionari di valutazione della didattica da parte di coloro che abbiano frequentato almeno la metà dei corsi.
- Favorire l'implementazione di dinamiche, opportunità e percorsi che valorizzino l'internazionalizzazione.

<u>Considerazioni finali di carattere generale:</u>

La CDPS, propone di prendere in carico quale metodologia di lavoro generale il monitoraggio dell'implementazione delle azioni proposte in relazione alle precedenti relazioni finali.

Alla luce della discussione collegiale tenutasi in data 5 dicembre 2023, in occasione della riunione della CPDS, sono emerse alcune ulteriori considerazioni di carattere generale e condivise all'unanimità da tutti i membri presenti. I punti su cui la Commissione si è concentrata possono, in particolare, essere sintetizzate nelle seguenti proposte:

1) Porre maggiore attenzione alla valutazione dei questionari, avviando un percorso di riflessione collettiva sulle domande dei questionari, sulla loro articolazione all'interno dello strumento di rilevazione, e sull'individuazione di un possibile criterio di gradualità/rilevanza che possa favorire una più pertinente lettura dei risultanti. Ciò, al fine di valorizzare i punti nevralgici che costituiscono la ratio del questionario in merito alla qualità della docenza e all'erogazione della didattica.
2) Valorizzazione dello strumento dei questionari compilati dagli studenti in chiave longitudinale e diacronico, non soltanto in riferimento all'a.a. di valutazione.
3) Al fine di valorizzare un sistema di monitoraggio e campionamento, in considerazione della sua utilità, riflettere sulla modalità di campionamento in relazione al rapporto tra la corrispondenza dei programmi e l'analisi di coerenza con la SUA, anche pensando all'attivazione campagne di sensibilizzazione sul punto, magari con l'ausilio dei Presidenti dei corsi di laurea. La CDPS vuole comunque rilevare che la modalità attuale ha permesso di porre l'attenzione sul rapporto programmi/sua, portando anche a porre l'accento sull'importanza del registro delle lezioni.
4) Valorizzare il monitoraggio dei registri di lezione, quale strumento di trasparenza, supporto e facilitazione all'apprendimento per gli studenti, soprattutto nei casi in cui questi non abbiano potuto frequentare. La CPDS unanimemente concorda sul fatto che registri delle lezioni eccessivamente sintetici possono fuorviare una corretta comprensione del programma d'esame.

Diversamente, programmi più dettagliati potrebbero risultare uno strumento importante della valutazione della coerenza, in considerazione della natura dinamica dell'insegnamento.